



**COMUNE DI MANERBIO**  
**(Provincia di Brescia)**

**TRASCRIZIONE DIBATTITO DELLA SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 29 NOVEMBRE 2016 ORE 20,30**

**1) SECONDA VARIAZIONE DI BILANCIO 2016-2018 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 1 E 2, D.LGS. 267/2000.**

**Sindaco:** ...nonostante l'assenza di qualche Consigliere, David Lorenzi sarà in arrivo, probabilmente gli altri sono assenti per problemi.  
Partiamo dal primo punto...

**Segretario:** No, l'appello.

**Sindaco:** Ah, l'appello. Sì, prego.

**Segretario:** *(Si procede all'appello)*  
Quindi gli assenti sono 7, 10 i presenti.

**Intervento fuori microfono:** Posso fare una domanda? Il numero legale...

**Segretario:** 6 Consiglieri.

**Sindaco:** Perfetto, passiamo quindi al primo punto all'Ordine del Giorno: Seconda variazione di Bilancio 2016-2018 ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/2000.  
Prego, Assessore Masini.

Assessore **Masini:** Buonasera. Allora, siamo alla seconda variazione di bilancio e sono stati presi in considerazione tutti i capitoli del bilancio per poter fare delle previsioni sulla base delle nuove informazioni disponibili. Sono state viste in Commissione e naturalmente c'è il rispetto degli equilibri di bilancio. Le voci sono tantissime, come sempre sappiamo, allora abbiamo fatto un macro raggruppamento, proprio di due voci generiche per farvi vedere proprio i totali. Dopodiché, pur avendoli visti tutti in Commissione, tutti i capitoli, passeremo magari alla discussione se c'è qualche voce che vi interessa chiarire o evidenziare.

Allora, abbiamo avuto maggiori entrate... con questa seconda variazione maggiori entrate per 330.618 Euro e minori entrate per 491.191 Euro. Nelle maggiori entrate ci sono: i dati definitivi dei contributi dello Stato; i trasferimenti dalla Regione e dell'Ambito finalizzato a progetti sociali; le

entrate dagli utenti per i servizi a domanda individuale; oneri di urbanizzazione; diritti vari e canone di concessione. Le minori entrate sono date soprattutto dall'IMU che non è stata pagata; sanzioni del Codice della Strada, che sono state molto inferiori rispetto a quanto... molte, insomma abbastanza inferiori rispetto a quanto previsto inizialmente; e le concessioni di bene dell'Ente, ad esempio revisione e installazione delle antenne.

Poi passiamo alla spese, ci sono state maggiori spese per 352.017 Euro e minori spese per 512.591. Le maggiori spese sono dovute all'adeguamento degli stanziamenti a nuova necessità di spesa per piccoli importi. Questo significa proprio che abbiamo fatto un'analisi molto meticolosa di tutte le voci e abbiamo rettificato gli importi anche molto piccoli, cioè abbiamo rettificato anche l'Euro, lo 0,80 centesimi, cioè abbiamo spulciato proprio voce per voce fino alla cifra più piccola. Poi ci sono spese per progetti sociali finanziati dalla Regione e dell'Ambito, come maggiori spese. Minori spese invece sono: il risparmio per spese del personale; risparmi delle utenze; economie di spesa e servizi vari e sono state tagliate numerose voci anche qui per piccolissimi importi.

I saldi, pertanto, a fronte di queste variazioni sono: maggiori entrate per 330.618 e minori spese, cioè le voci positive, per 512.521. Mentre invece le voci negative sono: minori entrate per 491.191 e maggiori spese per 352.000.

Questo qui per fare un riassunto diciamo di tutte le voci che sono state già analizzate in Commissione e naturalmente è inutile dire che ci sono gli equilibri perché, altrimenti, non saremmo qui neanche a parlarne.

Basta, diciamo che, ecco, le voci più importanti sono proprio dovute a un taglio drastico di 230.000 di IMU non incassata che ci ha portato a una minore entrata piuttosto importante e questo ci ha costretto a fare una revisione di tutte le spese possibili dove si poteva economizzare.

Basta, in Commissione sono emerse alcune richieste da parte dei Consiglieri di chiarimenti e sono state date tutte, se ci sono altre richieste che volete fare per chiarimenti possiamo vedere.

**Sindaco:** Grazie Assessore. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Casaro, prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Come ha detto l'Assessore, la Commissione apposita che è la Commissione del Bilancio da me presieduta, abbiamo analizzato voce per voce tutte le spese significative. E' emerso comunque sempre una incongruenza che poi si vedrà nell'Ordine del Giorno più avanti, una incongruenza sull'utilizzo dei fondi in conto capitale recepiti dalla dismissione delle Reti Gas. Non mi dilungo sull'argomento perché poi sarà motivo di interrogazione per cui si parlerà più ampiamente su quella fattispecie dell'Ordine del Giorno, fatto sta che l'utilizzo di queste risorse straordinarie è stato fatto unilateralmente dall'Amministrazione, a fronte del fabbisogno del bilancio, per cui io voterò contrario.

**Sindaco:** Prego, Consigliere Gottani.

Consigliere **Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Ecco, l'osservazione che il nostro gruppo chiede è come mai anche questo, soprattutto per le entrate, mi riferisco alle minori entrate, e avendo anche una situazione storica degli altri anni, come mai c'è questo divario? Per fare un esempio, questo dell'Imposta Municipale Propria, 2.500.000 e le minori entrate 230 come è stato detto. Cioè sembra un po' eccessivo, cioè questa previsione sembra un po'... fa un po' pensare, perché avendo quegli storici in genere si può fare, non so, un errore sui 30/40.000 Euro, ma 230 sembrano un po' tanti insomma.

Poi, i trasferimenti delle Amministrazioni locali, 56.000, ecco volevo sapere perché mi è sfuggita un po' questa... adesso faccio le due o tre domande, non è che mi dilungo molto, 56.005,84; i proventi derivanti della gestione dei beni, 78.115; e poi le entrate delle famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti, 38.618. Ecco, queste qui, volevo se brevemente si potevano illustrare anche al Consiglio perché, ovviamente, può interessare.

Le maggiori spese, anche qui, le spese correnti per gestione economica e finanziaria 34.009, le spese correnti dell'Ufficio Tecnico 30.080 e poi le spese in conto capitale aree protette 20.000. Ecco, volevo solo una cosa molto sintetica su queste voci, in modo da illustrarle anche al Consiglio Comunale.

**Sindaco:** Grazie Consigliere Gottani, il microfono, grazie. Prego, Assessore Masini.

Assessore **Masini:** Allora, per quanto riguarda l'IMU non è sbagliata la previsione, perché il calcolo è esatto, solo che col nuovo sistema contabile si accerta tutto per cassa, per cui tutto quello incassato è minore di 230.000 Euro, perché si deve accertare per forza solo quello incassato. Ci sono tante morosità per cui mancano 230.000, non è sbagliata la previsione, ma è proprio il metodo diverso di valutazione.

Poi per tutto il resto lei ha messo insieme diverse voci per cui, non so, ad esempio mancato incasso dei 38.000 Euro che diceva, sono sanzioni per violazione del Codice della Strada, ci sono state meno sanzioni, sono state incassate meno sanzioni del previsto. Le altre voci, trasferimenti dalla Regione, sono contributi che arrivano e li accertiamo nel momento in cui arrivano.

*(Interventi fuori microfono)*

Sono quelli per i progetti, sì, sì...

*(Interventi fuori microfono)*

No, no, sono gli altri questi.

**Dott.ssa Rossi:** Posso?

Assessore **Masini:** Sì, sì, certo. Lascio rispondere alla dottoressa...

**Dott.ssa Rossi:** Sono trasferimenti che la Regione fa finalizzati a determinati progetti sociali, non so, buoni autosufficienza, e man mano vengono liquidati... il Comune viene a conoscenza di queste cose tardi, per cui man mano noi veniamo a conoscenza, veniamo informati dalla Regione e dall'Ambito man mano ci sono le risorse anche a livello di Regione e di Ambito, man mano noi li accertiamo. Per cui, questo è un adeguamento rispetto alle entrate che sono state per lo più già accertate o per le quali sono arrivate delle indicazioni specifiche dalla Regione tardi, dopo l'ultima variazione di bilancio che abbiamo avuto.

Per quanto riguarda invece i famosi 30.000 Euro dell'Ufficio Tecnico che trova... perché volevo precisare che la documentazione che avete, rispetto a quella della Commissione Bilancio, è aggregata in modo diverso, per missione, programma e titolo, mentre quella che avete a disposizione come Commissione è quella per capitoli, per aiutarvi meglio nella comprensione. I famosi 30.000 Euro riguardano 2.700 Euro rimborsi che dobbiamo alla Provincia per delle entrate che dobbiamo rimborsare, che ci hanno dato ma che, di fatto, non erano di nostra competenza; i restanti 27.000 sono degli importi che dobbiamo a seguito di danni su delle strutture date in concessione a dei soggetti terzi e per i quali le spese di manutenzione straordinaria sono comunque in carico al Comune. Avendo subito queste dei danni, che non dipendono ovviamente da loro, le entrate derivanti dai rimborsi delle assicurazioni devono essere girati a queste società perché sono di loro competenza, perché hanno sostenuto le spese per conto nostro.

**Sindaco:** Prego, Consigliere Gottani.

Consigliere **Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Ecco, considerato che il documento contabile è preciso nelle sue parti e poi, diciamo, dal punto di vista tecnico è corretto, il parere del Revisore dei Conti è positivo, dopo queste richieste il nostro Gruppo si astiene da questa delibera.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere. Dichiarazione di voto o altri interventi? Prego, Consigliere Olivetti.

Consigliere **Olivetti** (Capogruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”): Buonasera a tutti, come Gruppo di Maggioranza ringraziamo ancora una volta l’Amministrazione e gli Uffici per essere riusciti a far quadrare un bilancio che, come ha detto prima l’Assessore Masini, ha presentato delle difficoltà. Quindi, per questo, noi voteremo favorevole.

**Sindaco:** Sì, anch’io ringrazio l’Assessore, ringrazio tutti coloro che hanno lavorato a questo bilancio, perché in effetti far quadrare un bilancio con risorse in diminuzione così importanti, come abbiamo avuto nuovamente quest’anno rispetto a tagli di trasferimenti, è stato veramente un lavoro difficile. Siamo riusciti comunque a onorare l’impegno che avevamo preso fin dall’inizio, cioè quello di non fare tagli sui servizi sociali e anche se non abbiamo incrementato la cultura come avremmo voluto, non tagliare eccessivamente la cultura... quindi, davvero, ringrazio tutti per il lavoro fatto perché non era così scontato e credo che sia un buon risultato.

Se qualcun altro vuol fare dichiarazione di voto? Consigliere Casaro, non so se vuole intervenire... segnale che è appena entrato David Lorenzi in Consiglio, propongo quindi la votazione.

Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Consigliere Gottani e Consigliere Zucchi.

Per l’immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Consigliere Gottani e Zucchi.

Passiamo quindi al punto...

*(Intervento fuori microfono)*

Un attimo, deve dire una cosa l’Assessore Masini. Prego.

Assessore **Masini:** Allora, devo dire che adesso abbiamo approvato questa variazione, verranno fatte ulteriori variazioni, sostanzialmente due variazioni vi verranno proposte per l’approvazione successivamente nei prossimi giorni, perché sono appena arrivate le comunicazioni per cui non abbiamo potuto inserirle in questo Consiglio Comunale. Ieri è arrivata la conferma dello stanziamento del finanziamento della Regione di 173.000 Euro per la ristrutturazione degli alloggi ERP e dobbiamo fare una variazione e inserirlo per poterli utilizzare subito per fare questa ristrutturazione. Siccome è arrivato ieri, oramai non eravamo più nei tempi per poterlo inserire in queste variazioni, lo faremo a breve, comunque faremo un’altra Commissione e facciamo quest’altra variazione.

E poi, eravamo in attesa di un chiarimento in merito all’imputazione corretta di una voce del bilancio, adesso dovrebbe esserci arrivato...

**Intervento fuori microfono:** Arriverà.

Assessore **Masini:** O è arrivata stasera o arriverà domani penso, non so, questo parere per cui andremo a ratificare... non cambia niente ai fini degli equilibri e tutte queste cose, però verrà fatta una imputazione diversa magari da una voce all’altra, per cui faremo un’altra variazione. Non abbiamo potuto inserirla adesso però verrà fatta sicuramente il mese prossimo.

**Sindaco:** Sì, diciamo che il bilancio votato stasera è a bocce ferme rispetto ai dati che avevamo ad oggi. La comunicazione che erano stati erogati i soldi per gli alloggi ERP da parte di Regione Lombardia credo che sia arrivata ieri, quindi non è stato possibile...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, riguarda praticamente un bando fatto l’anno scorso e per il quale il Comune è risultato aggiudicatario, però probabilmente non erano immediatamente disponibili le risorse sul bilancio regionale, non appena si sono liberate le hanno erogate e ieri è arrivata questa comunicazione, e

quindi va bene, semplicemente lo recepiamo al bilancio.  
Altro? Quindi posso proseguire. Punto n. 2: Esame...  
Prego, Consigliere. Prego, prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Ma le variazioni che andremo a ratificare saranno quindi dopo il 30 di novembre, hanno influenza su quello che riguarda la normativa sulla... mi sfugge il termine... l’assestamento di bilancio?

**Intervento fuori microfono:** E’ stato fatto a luglio.

**Sindaco:** No, l’assestamento è stato fatto a luglio, mi diceva la... No, il tema è questo, se...  
(Interventi fuori microfono)

Sì, l’importante è ratificarlo entro la fine del mese...

(Intervento fuori microfono)

Il 31 dicembre dice il Segretario, però il tema è questo: è se, diciamo, i pareri che sono stati richiesti o quantomeno le puntualizzazioni che sono state richieste rispetto alla corretta imputazione a capitolo di queste partite che adesso... sono solo da rivedere, verranno riviste subito, quindi con un’aggiunta o con un intervento d’urgenza, diversamente rimarrà tutto così com’è, quindi... cioè, dipende anche da cosa ci dicono rispetto al quesito che abbiamo fatto. Purtroppo noi abbiamo chiesto da un po’ di poter avere diciamo questo tipo di delucidazioni, però non... insomma, arriveranno – spero – entro il termine, altrimenti...

## **2) ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI.**

**Sindaco:** Punto n. 2: Esame ed approvazione Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni.

Sempre tu? Relaziona l’Assessore Masini.

Assessore **Masini:** Allora, questo regolamento è stato praticamente creato in Commissione, nel senso che l’Amministrazione aveva la necessità... aveva la volontà di utilizzare le sponsorizzazioni per avere delle opportunità in più di finanziamento e, allora, si è voluto creare questo regolamento completamente nuovo rispetto a quello che c’era ed è stato fatto con l’apporto di suggerimenti e proposte di tutti i Consiglieri facenti parte la Commissione I. Per cui è frutto proprio di un... è stato creato proprio in quella sede. Abbiamo inserito alcune voci, tra cui l’oggetto e la finalità di questo regolamento per disciplinare in modo corretto e completo le sponsorizzazioni e le varie iniziative. E’ stata data la definizione corretta di “Contratto di sponsorizzazione” e a chi è finalizzata. E’ stato specificato l’ambito di applicazione di queste sponsorizzazioni in modo dettagliato e sono stati inseriti dei vincoli sia oggettivi che soggettivi per le sponsorizzazioni. Oggettivi per quanto riguarda ad esempio la pubblicità diretta, non deve coinvolgere o comunque pubblicizzare prodotti tipo tabacchi, prodotti alcolici, armi, materiale pornografico, ecc.; e per i soggettivi sono stati elencati i soggetti che possono, o meglio, non possono partecipare a queste sponsorizzazioni. E’ stata specificata anche la scelta dello sponsor, chi può e chi non può, e abbiamo specificato meglio anche come può essere fatto l’affidamento, anche in caso di affidamento diretto, e poi abbiamo regolamentato anche il contratto di sponsorizzazione.

Per cui, tutti questi punti che avete visto nel regolamento che vi è stato inviato sono stati studiati, visti e rivisti, corretti ed elaborati sulle proposte di tutti i Commissari.

**Sindaco:** Grazie. Prego, Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Come diceva l’Assessore Masini, visto che questo regolamento è stato costruito e più volte visto in Commissione, sempre nella Commissione mia, che presiedo, questo dimostra come i Commissari possono apportare la loro visione e quindi delle condizioni favorevoli perché si possa fare un documento condiviso, per cui voterò favorevole.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere Casaro. Confermo infatti che questo è stato un percorso di costruzione condiviso e ringrazio davvero anche tutti quelli che hanno collaborato anche delle Minoranze. Qualcun altro vuole intervenire? Prego, Consigliere Gottani.

Consigliere **Gottani** (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Sì, per la dichiarazione di voto. Il nostro voto è favorevole, anche perché – a parte quello che ha dichiarato il Presidente Casaro della Commissione – il regolamento è preciso e rispetta nel dettaglio le disposizioni di legge riguardo alle sponsorizzazioni, quindi fa riferimento anche alle ultime leggi che sono quelle che hanno rinnovato un po’ questo regolamento che era un po’ più vecchio insomma. Quindi siamo favorevoli.

**Sindaco:** Prego, Consigliere Olivetti.

Consigliere **Olivetti** (Capogruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”): Anche noi nello spirito degli interventi che sono stati appena detti, ovviamente siamo molto favorevoli a questo regolamento, proprio visto anche lo spirito di collaborazione che c’è stato in Commissione.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere Olivetti. Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Per l’immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

E’ la prima volta che a unanimità... va bene, grazie, grazie a tutti.

### **3) APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE E PATTI PARASOCIALI GARDA UNO SPA.**

**Sindaco:** Punto n. 3: Approvazione modifiche statutarie e patti parasociali di Garda Uno SpA.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Scusi, signor Sindaco, prima di cominciare questo punto all’Ordine del Giorno vorrei fare una richiesta, una domanda più che una richiesta. Quando abbiamo fatto la riunione Capigruppo lei aveva accennato che questa modifica dello Statuto della società era sotteso e quindi obbligatorio per quanto riguarda diciamo la nuova normativa della Legge Madia, così è.

**Sindaco:** Sì.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Come lo inquadriamo adesso, alla luce che questa dalla stessa legge è stata dichiarata anticostituzionale?

**Sindaco:** Allora, in effetti la revisione della Madia riguarda una serie di questioni che toccano sia lo Statuto che l’organizzazione del modo con cui, attraverso lo Statuto, lo Statuto regola i patti parasociali che i vari membri, diciamo pubblici, di una società interamente partecipata pubblica devono... cioè il modo con cui opera, diciamo, questi patti parasociali.

Mi stava dicendo adesso l'Assessore che hanno interrogato Lazzarini, che è il responsabile di Garda Uno, il quale riporta che comunque la riformulazione che hanno fatto non va ad impattare relativamente alla normativa direttamente. Dopodiché io ho visto le modifiche e sono veramente... Segretario è questo qua il fascicolo? Sono delle definizioni sostanzialmente di frasi e di estratti, non è che si va a toccare qualcosa di importante.

Allora, per la precisione...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): No, perché il problema...

**Sindaco**: Sì, prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): ...è riferito sempre al discorso del controllo analogo col comitato di controllo e riguarda...

**Sindaco**: Esatto.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Quindi, secondo me, non è che sia proprio al di fuori della Legge Madia.

**Sindaco**: No, non è al di fuori, ma non è in contrasto con quella precedente sostanzialmente, può darsi anche che tra un pochino se fanno una seconda Legge Madia o come cavolo si chiamerà, a questo punto avremo anche una ulteriore modifica. Comunque dal punto di vista delle modifiche è stato mandato... avete ricevuto il materiale con lo Statuto comparato, non ci sono variazioni di rilievo se non riformulazioni di alcuni articoli, ad esempio, leggo proprio per... al Titolo I, Denominazione sede e durata, oggetto "controllo soci", al punto 1 viene introdotta la frase: Garda Uno S.p.A. è Società per Azioni costituita ai sensi dell'art. 113 e seguenti, del Decreto 267, 18/08/2000, con particolare riferimento all'art. 113, comma 5, nonché ai sensi - è una puntualizzazione - all'art. 3, durata, viene abolita la frase "La società opera in continuazione rispetto all'attività svolta dal Consorzio Garda Uno, in conseguenza ai disposti dell'art. 115 del Decreto Legislativo 267/2000". E viene sostituita da: "La società opera in continuazione rispetto all'attività svolta..." io, diciamo, non ho trovato variazioni significative se non nella formulazione e nel rimando a normative che, tra l'altro, non sono nemmeno nello specifico quello della Legge Madia, perché si fa riferimento comunque a normative che sono insorte dal 2000 in poi. Non so se voi avete avuto qualche... diciamo, avete pensato... cioè, quantomeno avete nella vostra analisi ravveduto che questo non sia, allora vi prego, per cortesia, di farcelo presente ed eventualmente provvederemo a capire. Prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Non è che io sono un giurista, però nel leggere prima il combinato disposto della modifica dello Statuto, ma non riferito solo agli articoli modificati, ma soprattutto al riferimento che questi articoli modificati fanno, a me sembrava o è sembrato che l'impianto riprendesse quei dettami che sono stati inseriti nella 166, quindi la Legge Madia, in funzione al riordinamento delle Società Partecipate, capitale pubblico e quant'altro, soprattutto anche per quanto riguarda gli organi di controllo per il controllo analogo. Io, come dico, non sono un giurista e non posso sapere tutto di tutto, però la mia impressione è stata questa. Se, ovviamente, voi avete delle dichiarazioni soprattutto in questo caso da parte del Segretario Comunale che è nostro giurista in casa, se avalla questo io l'eccezione chiaramente la ritiro. Tutto qua.

**Sindaco**: Allora, sì, proprio oggi mi fanno notare che Lazzarini ha mandato una... diciamo degli estratti più che altro, sono degli estratti sia del verbale dell'assemblea ordinaria e un parere di

Stefano Pozzoli, che è il giurista di riferimento, il quale dice che la Corte Costituzionale interverrà sul testo solo se verrà impugnato limitatamente ai punti in cui esso è lesivo nelle competenze regionali. In linea di massima ci pare che questo possa eventualmente riguardare solo le disposizioni relative ai Piani di razionalizzazione straordinaria, art. 24, e ordinaria, art. 20, limitatamente all'obbligo di redigerlo da parte delle Regioni e in regime transitorio del personale che è l'art. 25.

Quindi non impatterebbe sulla parte da noi... però io posso anche fare una proposta, nel dubbio io non avrei nulla in contrario e lascio la disponibilità ai Consiglieri di decidere in merito, eventualmente di rimandare il punto per ulteriori chiarimenti, senza nessun problema, tanto faremo un altro Consiglio prima della fine dell'anno riguardo a questo.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Cioè, io non è che voglio... io ho avuto un dubbio, sollevo un'eccezione...

**Sindaco:** No, no, legittimo.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Se poi dicono “no, no, è a posto”, per carità, io l'eccezione la ritiro e non...

**Sindaco:** No, no, è un dubbio legittimo, se fa più star tranquilli tutti, tanto abbiamo l'obbligo di votarlo entro fine dell'anno, un Consiglio entro la fine dell'anno sicuramente verrà fatto, quindi non c'è sicuramente nessun problema diciamo rispetto a questo. Non so, va messo ai voti eventualmente se dobbiamo rimandare il punto?

Io proporrei una votazione per rimandare il punto.

*(Interventi fuori microfono)*

Io metterei in votazione il rimando del punto al prossimo Consiglio, tanto non cambia nulla dal punto di vista formale, restano in atto i patti parasociali che attualmente sono in essere e, dovendo essere cambiati... come?

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, sì, entro fine anno devono essere rifatti, sì.

Quindi votiamo. Favorevoli a rimandare il punto? Contrari? Astenuti? Quindi rimandiamo il punto al prossimo Consiglio, va bene.

Punto 4... No, va bene, così almeno togliamo qualsiasi dubbio diciamo di legittimità rispetto a un atto che può avere qualche vizio di forma e diamo tempo, eventualmente, anche all'Ente, alla società eventualmente di ragguagliarci rispetto al contenuto.

#### **4) ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – ANNO SCOLASTICO 2016-2017.**

**Sindaco:** Quindi punto n. 4: Esame ed approvazione del Piano per il Diritto allo Studio – Anno scolastico 2016-2017.

Relaziona l'Assessore Bosio, prego.

Assessore **Bosio:** Buonasera a tutti. Stasera ci troviamo a discutere e ad approvare il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico presente, arriviamo un po' in ritardo rispetto a quella che è la mia prassi di approvazione del Piano, ma come avete avuto modo sicuramente di sapere, rispetto ai quattro dirigenti scolastici che reggono le scuole di Manerbio, due sono stati sostituiti al termine dello scorso anno scolastico in un caso, nel caso della dottoressa Ferraboschi per il pensionamento, e nel caso del professor Moretti, invece, per la scelta di fare un altro percorso professionale.



Quindi la volontà, nonostante ci si fosse già incontrati per parlare del Piano, se non sbaglio a luglio, di incontrarsi appunto con la Commissione... col tavolo scuola che include genitori e dirigenti scolastici, è stata quella di rimandare all'arrivo dei nuovi dirigenti la discussione un po' del Piano. Quindi, nelle prime settimane di settembre ho avuto modo di incontrare i due nuovi dirigenti scolastici, con loro ci siamo confrontati sul Piano, ci siamo ritrovati in Commissione nei primi giorni di ottobre e, successivamente, abbiamo rinviato il testo della Commissione ai dirigenti scolastici perché potessero indicare eventuali modifiche, migliorie, sostituzioni, correzioni e nel caso di specie si è trattato prevalentemente di correzioni di forma e non di sostanza, penso alle sigle, sapete benissimo almeno da qualche anno che le sigle di Enti, organizzazioni e attività cambiano continuamente e sono i cambiamenti prevalenti.

Il Piano è un Piano a saldo invariato e già questo, come veniva ricordato al primo punto all'Ordine del Giorno dal Sindaco è un risultato importante, in un momento come questo in cui ci troviamo a fare tagli, scelte, a subire delle riduzioni di budget notevoli, ringrazio la sensibilità dei miei colleghi, in particolare dell'Assessore Masini, nel riuscire a garantire sempre al Piano Diritto allo Studio le risorse che ha conosciuto in questi ultimi anni, con la volontà di cercare di trovarne altre e di aumentare i fondi, però già il fatto che non diminuiscano in questi anni di tagli e di vacche magre sicuramente è un dato importante.

E' un Piano simile a quello degli scorsi anni, dopo un lavoro di riordino, cambiamento e modifiche che abbiamo portato avanti nei tre anni precedenti, stabilizziamo il Piano sull'assetto del 2015/16, che ci è sembrato potesse funzionare e rispetto al quale non abbiamo avuto lamentele o suggerimenti di cambiamenti di sostanza di grande portata da parte di chi col Piano lavora, quindi con i dirigenti, gli insegnanti, con i rappresentanti degli studenti, nel caso del Pascal.

Come sapete da quasi tre anni ho introdotto l'abitudine di frequentare al giovedì mattina le scuole, quindi poter parlare con gli insegnanti e cercare, appunto, di capire con loro – ogni giovedì una scuola diversa – quali possono essere le migliorie che abbiamo cercato di recepire.

Mi ha fatto molto piacere un clima abbastanza collaborativo all'interno della Commissione, come si evince dalla premessa che introduce il Piano, abbiamo inserito all'interno delle proposte che erano arrivate dal Consigliere Casaro e che sono sicuro verranno attuate, un progetto che riguarda la possibilità di scoprire le radici e tradizioni del nostro territorio. E' nata anche una discussione che spero verrà ripresa presto, ci troveremo ad affrontare all'interno della Commissione Istruzione i cambiamenti del regolamento sul funzionamento della Commissione Mensa, ci sarà la prima riunione il 13 dicembre e ci sono delle proposte da parte degli insegnanti che fanno parte di alcune migliorie, visto che il regolamento è da tempo che non viene modificato. E' anche appunto emerso all'interno della Commissione, relativo alla possibilità di ammettere al servizio chi abbia un solo genitore che lavora fino a esaurimento dei posti, al di là delle difficoltà tecniche che abbiamo riscontrato e di cui abbiamo discusso, ci saranno dei punti che prenderemo in considerazione per valutare come poter migliorare il servizio e le modalità con cui vengono eseguiti.

I progetti che sono all'interno del Piano sono quelli consolidati lo scorso anno, penso al progetto musicale avviato con la banda, penso al progetto con Cauto legato alla sensibilizzazione ambientale che nasce da una convenzione, portato avanti e promosso dall'Assessore all'Ambiente Nerina Carlotti, penso a quello che si introduce quest'anno al progetto relativo al recupero dell'orologio della Torre Civica, è un progetto importante, un progetto ambizioso, coinvolge e valorizza l'esperienza tecnica dell'ITT, ex ITIS di Manerbio e ha tra i suoi promotori il Consigliere Migliorati che per qualità professionali e sensibilità storico-artistica si è fatto promotore all'interno della scuola di un progetto che alla sua conclusione ci permetterà di avere il recupero di un elemento importante della storia della nostra comunità.

Viene confermata l'estensione alle borse di studio, includendo anche i ragazzi che frequentano l'università, è un dato che fino allo scorso anno non c'era, l'abbiamo introdotto con l'ultimo Piano del Diritto allo Studio ed è un punto per noi qualificante e importante quello di riconoscere il merito non solo di chi conclude gli studi nella scuola secondaria di secondo grado, quindi nelle scuole

superiori, ma di poter premiare il merito anche di chi si laurea concludendo un percorso triennale o magistrale.

Infine l'ultimo aspetto è quello di continua espansione e attenzione sul tema dello sport, lo abbiamo fatto lo scorso anno, vi ricorderete perché ne avevo accennato nell'ambito del dibattito, portando all'interno delle scuole il rugby che aveva cominciato un percorso che spero ci condurrà a riportare a Manerbio il rugby, col Sindaco ci siamo incontrati più volte perché sarebbe uno dei nostri desideri, visto che da diversi anni manca dal nostro territorio, e da quest'anno anche con l'introduzione della scherma, abbiamo dato ampio risalto alla nascita di una società sportiva che si occupa di scherma, credo che sia la seconda o al massimo la terza nella provincia di Brescia, quindi un elemento sicuramente positivo e chi ha avviato questa attività ha dato la disponibilità e ha già cominciato concretamente a promuovere corsi gratuiti di avvicinamento dei ragazzi all'interno delle nostre scuole, quindi a completare un lavoro di conoscenza e diffusione anche degli sport minori che più difficilmente vengono fatti conoscere ai nostri ragazzi nella condivisione, nell'idea per cui la pratica sportiva deve essere diffusa il più possibile, assieme a quella all'avvicinamento agli strumenti musicali, così come anche a progetti che riguardano stili di vita salutari.

Io non andrei oltre, nel senso che - come dicevo prima - il Piano è un Piano che ricalca a grandi linee quello dello scorso anno e quindi se poi ci sono richieste di chiarimenti o suggerimenti di modifica siamo aperti e attenti.

**Sindaco:** Grazie, Assessore Bosio. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Gottani, questa volta si era prenotato prima Gottani, prego.

Consigliere **Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Allora, il Piano Diritto allo Studio 16-17, ci è stato riferito dal nostro Consigliere Cavallini che in Commissione avete appunto discusso e anche affrontato - come dire - dei contributi. Ecco, l'unica cosa che chiedevo, dunque tre osservazione.

Per esempio, c'è un servizio che è molto importante, che viene fatto in parecchie scuole, so che viene fatto anche a Manerbio, il servizio del CRIAF, che è un'attività che nelle scuole serve anche soprattutto in questi periodi perché si parla molto del bullismo e quindi sarebbe stato importante se si riusciva ad aumentare qualche ora per questo tipo di attività che è molto importante, perché sono anch'io nel mondo della scuola, ero nel mondo della scuola, e so che questo è importante.

Poi volevo sapere anche per le scuole paritarie il contributo è rimasto fermo agli anni, penso, all'inizio del 2000, quindi non è stato fatto un piccolo sforzo per... anche se è un segno, capisco che i soldi sono pochi, però sono scuole anche queste e che, insomma, sono presenti nel territorio e fanno un servizio sociale importante, ecco il contributo è fermo ancora a un po' di anni fa, è rimasto fermo, quindi è un'osservazione insomma.

Poi l'altra è di sapere il finanziamento della sesta sezione della scuola dell'infanzia statale, chiedo perché anche l'anno scorso ho chiesto, però adesso mi è sfuggito di sapere come mai il Comune, diciamo, versa ancora 20.000 Euro per questo intervento della docenza, perché la docenza in genere è pagata dallo Stato e quindi... come mai va avanti e fino a quanto dura questo impegno da parte del Comune che è un impegno un po' strano perché, di solito, la docenza viene - come dire - affrontata con la spesa statale e non quella comunale.

Ecco, queste qui erano più che altro le osservazioni.

**Sindaco:** Va bene. Prego, Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Allora, il Piano Diritto allo Studio, come ha detto l'Assessore, ricalca un po' quello dell'anno scorso, ci sono delle tematiche che quindi vengono riprese e delle tematiche nuove, come ha sottolineato il discorso del racconto delle proprie origini da parte degli anziani agli alunni. Ovviamente questo non mi fa che piacere, che è stato

adottato un nostro suggerimento, e di tale spero che il progetto abbia un successo.

Mi ricollego subito a quello che ha detto il collega Gottani sul discorso del funzionamento dell'asilo, io lo chiamo ancora così per semplicità, dell'asilo statale Marzotto in funzione alla sesta sezione. La sesta sezione che è nata per volere di questa Amministrazione, è nata in un momento in cui c'era un surplus di posti disponibili verso la cittadinanza e poi, durante il periodo dell'anno precedente e successivo, questa disponibilità dell'insegnante del Ferrari è venuta meno e quindi l'Amministrazione ha dovuto ob torto collo ricorrere a un educatore terzo diverso, pagato dall'Amministrazione.

Giustamente, come sottolineava Gottani, l'istruzione che fa a capo del servizio dello Stato – e qui ci sarebbe da dire tanto sulle materie concorrenti, esclusive, adesso non ci sarà più neanche bisogno, perché la Costituzione nuova porta tutto a Roma ancora una volta, per cui non ci saranno neanche più queste distinzioni, per cui noi dovremo – per un impegno preso dall'Assessore col Provveditorato – ricorrere a questa spesa di 19.351 Euro, rivolta a un educatore di una cooperativa.

Questo è il mio punto di vista, la strategia di voler a tutti i costi una sezione supplementare per dare la possibilità chiaramente all'utenza di poter usufruire di un plesso prescolastico che comunque non è obbligatorio ma facoltativo, di tipo statale e per contenere i costi rispetto a quello paritario, privato, insomma, va bene, non di carattere statale della Ferrari, ha portato a questo argomento e chiudo.

Ovviamente... dunque, l'accettazione della proposta di un progetto da me presentato, questo non porta all'accoglimento del Piano così com'è visto che – come anche ho ribadito in Commissione – nel momento in cui ci sono determinati servizi che non sono obbligatori, si potrebbe valutare quella che è la necessità effettiva o comunque la necessità verso la popolazione dal contenimento dei costi. Detto questo, lascio quindi la parola per la risposta all'Assessore, ma comunque esprimerò voto contrario.

**Sindaco:** Sì, io se posso intervenire prima dell'Assessore, relativamente alla ricostruzione che lei ha fatto. Nel momento in cui è intervenuta la sesta sezione all'epoca, mi sembra di ricordare, ci fossero 40 bambini ancora in lista d'attesa su di una delle due scuole, in particolare quella statale. Quindi, praticamente, l'esigenza complessiva sembrava comunque forse esserci ma, al di là di questo, c'erano anche altre motivazioni che avevano portato a fare una sezione e, se non ricordo male, forse l'avevo dichiarato anche in questo Consiglio, in quella situazione io non ero neanche d'accordo ad intervenire immediatamente sulla sesta sezione, avrei preferito una transizione un pochino più morbida. Però, così è stato, questa Amministrazione si è incaricata, oltre di gestire questo tipo di transizione, anche di collaborare col Ferrari in modo tale da poter rendere sostenibile la loro gestione all'interno di un momento in cui era necessario innovare anche, non soltanto lo stile gestionale, ma anche semplicemente lo stile amministrativo di questo Ente, tanto è vero che durante quel periodo si è cominciato a produrre un bilancio a tutti gli effetti, prima non c'era probabilmente neanche l'obbligo, e si è cominciato a costituire poi in seguito anche uno schema di analitica per tenere sotto controllo i costi. A questo il nuovo Consiglio attuale sta aggiungendo un'analisi molto profonda per quanto riguarda la razionalizzazione delle risorse umane e della gestione del personale, a cui si è aggiunta una esternalizzazione anche di alcuni servizi, senza perdite di posti di lavoro tra l'altro, perché travasando... cioè trasferendosi anche il personale sull'esternalizzazione in modo da poter quantomeno arrivare a una indicazione di spesa certa per i servizi che non sono tipici e proprio educativi dell'Ente.

Oltre a questo si è provveduto, in collaborazione con l'Ente, ad incrementare delle sezioni o provveduto a tentare di incrementare delle sezioni con Comuni vicini, siamo riusciti a fare una convenzione che oggi... almeno quest'anno e per il secondo anno vede la vita come esternalizzazione della gestione su di una classe, su due... su due classi di bambini a Cigole, in modo tale da meglio utilizzare, spalmare quelli che sono i costi fissi dati dal personale che comunque è presente, e io spero che questo possa essere un modello che si possa allargare

ulteriormente.

C'è una cosa che io credo... prossimamente - e questa è la parte finale - un po' si sta collaborando, vedo che c'è la Presidente tra il pubblico, anche con l'asilo Ferrari per riuscire ad arrivare ad una rivisitazione completa e profonda anche del tipo di convenzione che abbiamo in atto con questo Ente che da una parte è una ulteriore sfida per l'Ente, dall'altra parte diventa una corretta imputazione di costi sul bilancio del Comune a sostegno non soltanto di un Ente, ma dei bambini e delle famiglie che mandano i bambini presso questo ente. Cioè l'idea è quella di passare da una convenzione in cui si contribuisce complessivamente al mantenimento economico e al sostentamento dei costi dell'asilo Ferrari ad una convenzione al mantenimento, alla contribuzione alla famiglia per il mantenimento del bambino alla scuola, con la contribuzione ovviamente alla famiglia, in modo da poter meglio gestire il fabbisogno, ovviamente il fabbisogno di una singola famiglia per poter integrare quello che è la retta e, dall'altra parte, finanziare maggiormente i residenti di Manerbio a fronte comunque di alcune marginalità che sul contributo attuale che viene erogato, ma che storicamente è sempre stato fatto così, che permettono comunque una partecipazione diciamo a questo servizio anche a parecchi bambini che vengono da fuori.

In questo modo quantomeno se riuscissimo a dare, perché non vorremmo diminuirlo il contributo che diamo alla scuola e che oggi stiamo dando sottoforma di contribuzione diretta ai residenti in Manerbio, quelli che comunque vogliono portare il proprio bambino dal di fuori costituiscono una maggiorazione di entrata per quanto riguarda ovviamente l'asilo stesso, questo avrebbe una doppia valenza, l'incentivo a mettersi un po' più sul mercato da parte dell'istituto e dall'altra parte a voler recepire ovviamente il fabbisogno che c'è in giro, tenendo presente che negli ultimi due anni parecchi nidi sono stati chiusi sul territorio e l'asilo Ferrari in questo momento ha ancora questo fiore all'occhiello di un nido che funziona molto bene, che accoglie fino a 56 iscritti, se non ricordo male. D'altra parte la sezione comunque della scuola statale sta funzionando, l'integrazione che noi facciamo - mi corregga l'Assessore se non è così - lo facciamo non per l'attività tipica, ma per i laboratori, comunque per alcune attività che sono extra rispetto alle attività specifiche e che credo che sia importante continuare a mantenere.

Ricordo che accordi simili sono stati fatti anche da altri Comuni nelle nostre immediate vicinanze, non necessariamente - diciamo così - con la stessa visione politica nostra, mia quantomeno, e che è un modello che in qualche modo funziona oggi in questa maniera qua. Si potesse un domani diminuire nuovamente i costi e non dover ricorrere a queste risorse per poter comunque garantire una piena erogazione del servizio, compresi anche probabilmente questi servizi accessori, ben vengano, non è che aspiriamo a voler pagare per forza servizi che possono essere erogati in modo differente.

Io e l'Assessore ci siamo più volte incontrati col Provveditore, tutti gli anni, il quale ci garantisce che nel momento in cui ci dovessero essere risorse aggiuntive potrebbe aggiungerle ovviamente su Manerbio, ovviamente deve tenere insieme un quadro generale che alla fine lo porta ovviamente alla quadratura di bilancio, quando questo fosse possibile ci ha garantito che lo farà, oggi si vede che non è stato possibile.

Beh, lascio la parola all'Assessore e poi potrà ovviamente ribattere.

Assessore **Bosio**: Cerco di rispondere in ordine e lascio l'ultima questione del Consigliere Gottani in coda, così rispondo a tutti e due su quanto avete sollevato.

Rispetto al servizio CRIAF sono perfettamente d'accordo, io sono consapevole dell'importanza strategica di un presidio di quel tipo all'interno della scuola in un momento come questo. Lo sono a tal punto che, se ricordate, nel primo Piano del Diritto allo Studio che ho realizzato la mia scelta è stata quella di aumentare di 1.000 Euro il fondo dedicato al CRIAF, proprio per cercare di dare un po' più di respiro al servizio. Ed è un tema che ho voluto affrontare quest'estate con le insegnanti che utilizzano questo tipo di sportello, quantomeno che coprono la fascia di età dei bambini che utilizzano questo tipo di sportello. Ho chiesto loro esplicitamente, a fronte di una loro proposta,

cosa chiedessero rispetto al CRIAF. Mi è stato chiesto e mi sembra che col CRIAF si sia riusciti a trovare una intesa, non tanto un aumento di ore, ma una redistribuzione delle ore che vengono effettuate, perché dalle notizie che mi sono giunte le ore che noi in questo momento abbiamo messo a disposizione non vengono completamente utilizzate dagli utenti. Quindi, per questo motivo, quel pacchetto di ore che in maniera – come si diceva prima – consolidata non sono tantissime e non vengono utilizzate, nel momento in cui rimangono disattese vengono utilizzate per fare dei lavori del CRIAF all'interno delle classi oppure con gli insegnanti. Quindi stiamo cercando di potenziare questo strumento il più possibile.

Dal confronto con le insegnanti non emerge la necessità di un aumento delle ore, però – come voi sapete – il Piano Diritto allo Studio vara subito dei progetti, che sono progetti tendenzialmente consolidati, si riserva una quota di fondi che tendenzialmente è sui 2.000/2.200 Euro per progetti che poi arrivino in corso d'anno. Lo scorso abbiamo sostenuto il progetto della banda che era già stato annunciato all'interno del Piano di avvicinamento dei ragazzi alla musica, educazione musicale all'interno della scuola primaria; abbiamo sostenuto la pubblicazione del libro realizzato dalla scuola primaria di via Galliano con l'ANPI, relativo alla Resistenza e collegato alla deposizione delle formelle della memoria sul Piazzolo; e abbiamo sostenuto la tappa manerbiese del circuito del Festival delle scuole medie musicali, che è stata un'altra bellissima occasione.

All'interno di questo cosa voglio dire? Voglio dire che per quest'anno, rispetto ai fondi che abbiamo in via preliminare attribuito al progetto di recupero dell'orologio della Torre campanaria dal punto di vista storico, meccanico e culturale, al progetto di prosecuzione della banda, non sono emerse ancora altre esigenze, si potrebbe valutare - e magari ne parleremo in Commissione se secondo voi è un'esigenza fattuale - di aumentare il fondo del CRIAF ricorrendo ai 400 Euro che sono rimasti in questo momento a disposizione.

Quindi da parte mia c'è la disponibilità, dico addirittura che se non a dicembre massimo a gennaio, magari convocheremo una Commissione ad hoc per discutere di questo, assieme al tema della mensa che sollevavo poco fa e, riagganciandomi a questo, dico che effettivamente se secondo voi è una esigenza si può discutere anche del fondo legato alle scuole paritarie. E' sicuramente un fondo molto magro rispetto a quello che viene destinato da altri Comuni a questo tipo di attività. Sicuramente pesa, penso, anche la considerazione che tanti degli studenti della scuola paritaria di Manerbio non vengono dal nostro territorio, cioè vengono anche dai Comuni limitrofi e quindi, in realtà, la quota effettiva di studenti manerbiesi - e di solito il finanziamento lo si valuta anche alla luce di quanti sono gli studenti del nostro territorio che frequentano la scuola - è abbastanza ridotta. Detto questo, nel momento in cui parliamo del CRIAF possiamo prendere in considerazione anche questa ipotesi, mentre sul CRIAF dico subito che sono favorevole se c'è poi una proposta di aumento motivata e ragionata, sul contributo alle scuole primarie mi rimetto poi alla valutazione che faremo in quella sede, cioè dati alla mano degli studenti frequentanti di Manerbio valutare quanto questo possa effettivamente essere utile o meno e ne rispecchi la composizione.

Sul progetto degli anziani sono sicuro e certo che come tanti altri progetti che sono contenuti nel Piano sarà un progetto positivo che si svilupperà in modo positivo e che riuscirà sicuramente a catalizzare anche altre persone attorno al mondo della scuola continuando a costruire una comunità educante, che è uno dei principi che vogliamo portare avanti come Amministrazione con tanti progetti, penso al Pedibus e alle Giornate del FAI.

Sulla questione del fatto che l'accoglimento del progetto non porta all'accoglimento del Piano, va beh, con una battuta dico che abbiamo già fatto il miracolo sul punto dell'Assessore Masini all'unanimità, non mi aspettavo di rivederlo qui. Ripeto però quello che ho avuto modo di dire anche gli altri anni, nel senso che prima di partecipare a questa seduta ho chiesto all'Ufficio per avere certezza di quello che vado a dire ora: in tutte le Commissioni – e penso che i Commissari mi sono testimoni – chiedo ai Consiglieri di Maggioranza che non dovessero rispecchiarsi nel Piano o che chiedessero di modificare uno dei paragrafi, di cambiarne il contenuto, di inviare una proposta scritta, così che il Consigliere Ungaro che sul paragrafo 1 del capitolo 3 non si trova d'accordo, fa

una proposta scritta, la invia per e-mail, la si condivide tutti, la si valuta. Alle 17.02 di oggi non è arrivato niente nella casella di posta del Comune, il mio invito per il prossimo anno è che se ci saranno delle osservazioni, dei servizi che il Consigliere Casaro ritiene non essenziali e vorrebbe favorirne altri metta per iscritto la sua proposta e poi la valuteremo, e la inseriremo se ci sarà la maggioranza e la condivisione.

Rispetto alla questione della sesta sezione, perché funziona così? Se voi avete avuto modo di leggere la stampa locale saprete che anche a Verolanuova funziona in questa maniera, è una modalità che il Ministero e il Provveditorato sta portando avanti in questo periodo. Negli anni passati tante Amministrazioni Comunali hanno scelto la via delle scuole statali per - passatemi il termine improprio - buttare addosso allo Stato una serie di costi, perché sono scuole che costano meno alla famiglia che frequenta e costano la stessa cifra o qualcosa di meno all'Amministrazione Comunale che si trova sul territorio.

Quindi cosa è successo? Che c'è stato un abuso di questo strumento, anche quando poi nell'effettività non c'era la necessità di rispondere a una esigenza concreta. A Manerbio la richiesta di sesta sezione di scuola dell'infanzia statale è arrivata su sollecitazione di alcuni cittadini ed è stata valutata alla luce di un progetto che in realtà fonda le sue radici nell'arrivo della scuola statale a Manerbio, che è quello di portare il numero di sezioni che sono 11/12, dipende dagli anni di natalità, ad essere 6 di statale e 6 di scuola paritaria, nel nostro caso di scuola gestita dalla Fondazione Ferrari. Attraverso questo provvedimento abbiamo raggiunto un risultato ed è un risultato che è stato raggiunto secondo il protocollo standard che ora tutte le Amministrazioni che attivano nuove sezioni sono chiamate a sottoscrivere. L'unico caso che in questo protocollo può non essere sottoscritto e c'è direttamente la statalizzazione immediata si verifica quando in un Comune non esiste più il servizio, di solito avviene nei Comuni piccoli. Faccio l'esempio proprio di Cigole, nel Comune di Cigole la scuola chiude e in quel momento, non esistendo nessuna alternativa sul territorio, lo Stato può intervenire e garantire un tipo di istruzione. Come ricordava correttamente il Consigliere Casaro, non fa parte del percorso di studi obbligatori, non è scuola dell'obbligo la scuola dell'infanzia, però esistono fondate ricerche di esperti e insegnanti più volte citate anche dal Provveditore Provinciale Maviglia che sottolineano come la frequentazione alla scuola dell'infanzia permette ai bambini di sviluppare molto più velocemente una serie di capacità e abilità che poi gli permettono di proseguire in maniera più spedita nel percorso di studi successivo. La scelta che è stata fatta, quindi, è stata quella per una sesta sezione di scuola statale e le parole che si erano spese nell'incontro con il Provveditore Regionale Volontè e il Provveditore Provinciale Maviglia erano quelle di allocare poi nel giro di un anno un insegnante sul nostro istituto.

Cosa è successo, perché questo non si è verificato? Non si è verificato perché il Provveditore Volontè, il Provveditore Regionale, è stato sostituito al principio dell'anno successivo, mentre gli organici - come si sa - vengono stabiliti di fatto sulla base delle richieste che arrivano a marzo. Quindi, uno dei tre interlocutori che aveva stretto questo accordo è venuto meno, il secondo Provveditore non ha un potere effettivo, nel senso che se vi foste informati - adesso cercherò di velocizzarmi - dei cambiamenti che ci sono stati nell'ultimo periodo, c'è stata una razionalizzazione degli uffici scolastici territoriali e quello di Brescia non è più autonomo ma dipende da quello di Bergamo e c'è stato un accentramento a livello regionale. Vuol dire che fino al 2011/12 era il Provveditore che rispetto anche alle scuole dell'infanzia - il Provveditore Provinciale, quindi Brescia - decideva dove distribuire gli insegnanti, a partire da quella data il servizio è stato accentrato e quindi è il Provveditore Regionale che stabilisce il fabbisogno di ogni Provincia. Quindi, se prima la quadratura andava trovata a livello bresciano, adesso la quadratura deve essere trovata prima a livello lombardo e poi all'interno del territorio bresciano sulle risorse che arrivano da Milano e questo complica sicuramente il quadro.

L'accordo che è stato sottoscritto con il Provveditorato e Ministero prevede però al massimo in cinque anni la durata di questo tipo di situazione, che sicuramente è una situazione di tipo anomalo, la richiesta che noi ogni anno rivolgiamo al Provveditorato è di due tipi: la prima riguarda l'aspetto

nostro contabile, che sicuramente è un costo che pesa per il Comune e alla luce dei continui tagli è una difficoltà riuscire a continuare a garantirlo; dall'altro ci sono anche esigenze di portata educativa che non manco di tenere in considerazione, penso al fatto che avere un'insegnante in via continuativa in servizio presso la scuola, con la stessa contrattualizzazione delle altre, con gli stessi obblighi degli altri, alla fine permetterebbe un lavoro migliore, con questo non si intende dire che la sesta sezione non funzioni bene, si intende dire che potrebbe funzionare in maniera più coesa e coerente rispetto alle altre. Fino ad oggi questa richiesta è stata rifiutata, al massimo ci sono altri due anni con questo tipo di accordo. Noi con il Provveditore – è venuto anche il Sindaco nell'incontro che abbiamo avuto qualche mese fa – continuiamo a perorare questa causa perché siamo tutti convinti – il Provveditore e il dirigente scolastico Ferraboschi prima e Valotti oggi – in Amministrazione Comunale che sia un obiettivo da raggiungere. E' stato introdotto proprio per questo, per disincentivare i Comuni che effettivamente non hanno necessità di questo tipo di andare avanti, perché se il Comune ha la necessità si trova ad avere un costo di due insegnanti che viene dimezzato ad una, perché l'altra metà viene pagata dallo Stato per un periodo di cinque anni e poi diventa completamente a carico dello Stato. Invece, nell'assetto precedente, andava tutto immediatamente a carico dello Stato e quindi, nell'ottica di contenimento dei costi e nella consapevolezza che purtroppo non esistono delle risorse per garantire una scuola dell'obbligo statale, legata alla scuola d'infanzia, è stato assunto questo protocollo che noi abbiamo sottoscritto nell'ottica appunto di raggiungere le sei sezioni.

No so se sono stato esaustivo nella risposta.

*(Interventi fuori microfono)*

Ci tengo dire che uno dei risultati che però credo sia stato oggettivamente raggiunto e che al netto di criticità e osservazioni credo vada riconosciuto, è che rispetto al clima che si era venuto a creare nel 2013 tra le due scuole, la situazione si è molto distesa e questo, secondo me, è un aspetto positivo che va a beneficio della Comunità e soprattutto dei più piccoli.

**Sindaco:** Grazie Assessore. Consigliere Casaro, prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Volevo solo ricordare all'Assessore che in Commissione io le proposte scritte non è che le devo fare, io le proposte le faccio in sede di Commissione verbale e vengono verbalizzate per cui restano e non c'è bisogno di prendere carta e penna e scrivere. Questa volta io ho fatto una proposta, visto che l'Assessore mi ha chiesto di formulare una... insomma una griglia di fattispecie, l'ho fatta e gliel'ho mandata, però le proposte vengono fatte in comunicazione verbale in sede istituzionale che è la Commissione, poi basta verbalizzare e quindi si legge il verbale.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere Casaro. Altri interventi? Prego, Consigliere Bissolotti.

Consigliere **Bissolotti:** Sì, io volevo dire che il Piano di Diritto allo Studio è un buon Piano, certo con l'apertura al miglioramento, è sempre possibile il miglioramento, anzi, se ci fossero dei fondi in più andrebbero spesi sicuramente nelle iniziative a sostegno della fragilità, integrando il capitolo 3 del Piano dove c'è CRIAF e altri progetti. Ogni proposta è sempre passata dalla Commissione Istruzione con la volontà di accogliere e rivedere la scrittura dei capitoli, quelli non totalmente condivisi. Con i tavoli scuola anche i quattro dirigenti dell'Istituto Comprensivo, materne, elementari, medie e statale, ed Istituto Blaise Pascal, poi la scuola paritaria sia elementare che media, e la scuola materna Ferrari hanno avuto la possibilità di proporre migliorie.

Si è cercato di proseguire sulla strada avviata nel 2013, consolidando gli aspetti proposti e, per citarne alcuni, le borse di studio che prima non c'erano e adesso ci sono, e anche con qualche piccolo problema continuano ad essere elargite; la sesta sezione statale; il Pedibus; e da ultimo non dimentichiamo l'informatizzazione delle richieste del pagamento dei servizi quali mensa, trasporto,

post e pre orario. Si accolgono ogni anno nuovi progetti indicati dagli istituti scolastici, si ricorda quest'anno l'alternanza scuola-lavoro tra la biblioteca e l'Istituto Blaise Pascal.

Il Piano non si ferma ad espletare i servizi obbligatori per legge, ma sostiene economicamente 18 progetti scolastici, non sono pochi, sostiene l'offerta formativa dei vari istituti, le borse di studio per merito e la scuola materna statale di cui Manerbio necessita, perché Manerbio non ha abbastanza della scuola statale materna, ma necessita anche delle sei sezioni della scuola materna Ferrari.

Lodevole è stato il lavoro dell'Assessore che frequentemente contatta i vari istituti, tenendosi sempre aggiornato sulle problematiche e proponendo, ove è possibile, immediate soluzioni. Cito solo una, quella che ha fatto diciamo più polemica, sulla mensa della scuola elementare statale, che è stata risolta in breve tempo con la convocazione di un incontro aperto alla cittadinanza al Piccolo Teatro, dove si sono confrontate le parti e si è chiarita la situazione. Grazie.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Consigliere Zucchi e Consigliere Gottani.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Consigliere Zucchi e Consigliere Gottani.

#### **5) SCIoglimento DELLA VIGENTE CONVENZIONE, CON IL COMUNE DI SAN PAOLO, PER L'ESERCIZIO COORDINATO DELLE FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE E APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PASSIRANO.**

**Sindaco:** Passiamo quindi al quinto punto all'Ordine del Giorno: Scioglimento della vigente convenzione, con il Comune di San Paolo, per l'esercizio coordinato delle funzioni del Segretario Comunale e approvazione nuova convenzione con il Comune di Passirano.

Qui si tratta semplicemente di approvare una nuova convenzione che ricalca esattamente l'altra per quanto riguarda gli importi, la distribuzione. Semplicemente il Segretario per sue esigenze personali chiede di poter ovviamente lavorare in collaborazione con i due Comuni citati, quindi Passirano e Manerbio, e di risolvere quindi la collaborazione che esisteva con il Comune di San Paolo. Se qualcuno vuole intervenire non è...

Prego, Consigliere Zucchi.

Consigliere **Zucchi:** In questo caso, per il Comune di Manerbio non cambia nulla, 78% noi...

**Sindaco:** Stessa convenzione che esisteva con San Paolo.

Consigliere **Zucchi:** Ma io vorrei fare solo una riflessione: il Segretario Comunale è un valore aggiunto per la nostra collettività, come per tutti i Comuni d'Italia, ecc., non è un applicatore asettico di leggi, quindi la conoscenza del territorio che è fatto di persone e il rapporto interpersonale con tutta la dinamica di una collettività come si può costruire facendo la giostra tra i vari... tra le varie realtà del nostro territorio? Questo lo dico perché questa volta rimane con noi e che ben rimanga. Mi sembra che sia il quarto o il quinto Segretario, considerando anche la Lamari. Ecco, è una riflessione che faccio e se vuole esprimere una riflessione l'attuale Segretario sarei grato.

**Sindaco:** Grazie al Consigliere Zucchi. Prego Segretario.



**Segretario:** Certo, non ho nessun problema a risponderle, anzi, la ringrazio per la richiesta che mi ha rivolto. Innanzitutto le dico che io non ho mai fatto la giostra fra più realtà territoriali, assolutamente no, e anche in questo caso la richiesta che ho rivolto all'Amministrazione è motivata da esigenze più che altro di tipo familiare, nel senso che ho iniziato da poco la collaborazione con il Comune di San Paolo, un Comune dove peraltro mi trovo bene, un'Amministrazione sulla quale assolutamente non ho nulla da dire, persone gentilissime, cordialissime. Tuttavia, avendo ricevuto una proposta da un Comune che è vicinissimo a casa, effettivamente per me... come dire, ho colto questa opportunità proprio perché anch'io ho esigenze familiari, bambini da seguire, e chiaramente il mio lavoro mi porta a tornare molto tardi talvolta anche la sera. Quindi, insomma, ritengo che essere un attimino più vicina a casa in questo caso possa aiutarmi anche ad avere delle relazioni familiari più serene e tranquille. Quindi l'esigenza è assolutamente di tipo familiare, ecco, null'altro.

Dopodiché il nostro è un lavoro che a me piace tantissimo, talvolta è anche complicato, talvolta ci porta a spostarci ma, devo dire, è prevalentemente per questioni non di tipo personale, ma proprio per questioni di tipo più politico, nel senso che sapete che i Segretari sono scelti dai Sindaci e quindi, purtroppo, spesso capita che in occasione delle consultazioni elettorali sono i Sindaci stessi che, per varie motivazioni, decidono di cambiare il Segretario e di prenderne uno che magari gli dà più fiducia.

Quindi, ecco, direi che il più delle volte sono proprio scelte che – come dire – derivano insomma dall'Amministrazione e non tanto dai Segretari.

Consigliere **Zucchi:** La mia riflessione non era fatta sulla persona ma in senso lato per quanto riguarda i Segretari Comunali. Comunque spero che lei rimanga...

**Segretario:** La ringrazio.

Consigliere **Zucchi:** ...spero che lei rimanga fino alla fine con questa Amministrazione. Sarà il prossimo Sindaco che ci terrà che non siano altre dinamiche che non...

**Segretario:** Certo, ma sicuramente...

Consigliere **Zucchi:** ...che non vadano ad influire sulle sue scelte, ecco.

**Segretario:** Certo, la stabilità della figura sicuramente è importante, anche perché comunque dà, dal mio punto di vista, anche una tranquillità all'organizzazione e comunque consente di lavorare in continuità rispetto a situazioni precedenti. Io di norma cerco di non aver mai convenzioni con più di due Comuni, perché secondo me sono assolutamente insostenibili. Quindi, da questo punto di vista, condivido la sua posizione nel senso che un Segretario non può limitarsi a... questo magari nella stessa giornata, a spostarsi tra un Comune e l'altro, per cui convenzioni a due sicuramente secondo me vanno benissimo, si riescono a gestire anche molto bene, già tre diventa assolutamente direi complicato e ingestibile. Grazie.

**Sindaco:** Altri interventi? Prego, Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Mi dispiace sottolinearlo, ma l'ultima volta - che è stato non moltissimo tempo fa - cioè l'ultima seduta di Consiglio, dove avevamo discusso la convenzione con San Paolo, avevo sollevato dei dubbi sulla durezza di quella convenzione. Neanche a farlo apposta ci ho azzeccato subito e non so se è durata 15 giorni, non so, un mese? Non di più. No, un mese no di sicuro perché... no, l'abbiamo fatto a fine settembre, siamo a fine novembre, quindi la convenzione è stata fatta nella seduta di Consiglio di fine settembre...

*(Intervento fuori microfono)*

Ce l'ho qua io, qua. La convenzione quindi a settembre...

**Sindaco:** Mese più mese meno, okay.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Per cui dici "ma sono durati un mesetto, non di più". E avevo sollevato il dubbio sulla questione che essendo Manerbio Capofila, si prendeva anche il rischio di questa fattispecie.

Io sono contento per la dottoressa che ha trovato un posto vicino a casa, dove può svolgere il proprio lavoro in tranquillità, magari vicino anche alla famiglia, per carità, però si sa che nel momento in cui uno sceglie un determinato ruolo capita, spesso e volentieri, che l'occupazione si trovi anche altrove che la casa. Ma questo sta nel gioco delle parti.

L'unica posizione che mi sento di tenere, che poi è quella che ho tenuto anche nel Consiglio precedente, è quello di essere contrari a questa convenzione, in modo tale... io ritengo e capisco che, come ho detto l'altra volta, il costo di un Segretario sia pesante per il Comune di Manerbio, ma ritengo anche che il Comune di Manerbio, data la sua dimensione, ma soprattutto date le problematiche che il Comune di Manerbio ha, e la Segretaria lo saprà benissimo, non è facile da gestire, ci sono delle problematiche che richiederebbero la presenza quotidiana, giornaliera.

Io preferirei ovviamente non avere in... come si dice a scavalco? Dico corretto? Con un altro Comune?

*(Interventi fuori microfono)*

Va beh, in convenzione con un altro Comune preferirei non avere il Segretario e averlo tutto qua per noi. Sono un po' egoista, ma è così, nonostante ovviamente le ripercussioni che poi dall'altra... perché tutte le cose hanno una... come la medaglia una fronte e un retro.

Niente, io spero che questa convenzione soprattutto non per quanto riguarda di venire un'altra volta in Consiglio Comunale a fare un'ulteriore convenzione, ma visto che è vicino a casa, che la collaborazione sia proficua e duratura.

**Sindaco:** Se non ci sono altri interventi, porrei in votazione la convenzione.

Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Consigliere Zucchi e Consigliere Gottani.

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Il Consigliere Casaro. Astenuti? Consigliere Zucchi e Gottani.

## **6) RISPOSTA A INTERROGAZIONE/INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD PADANIA" IN DATA 22/09/2016 (PROT. 17931/2016).**

**Sindaco:** Ora passiamo al punto 6, c'è una serie di interrogazioni, 11 interrogazioni, per poter rispondere a tutti chiedo cortesemente... allora, non abbiamo mai posto limiti di tempo previsti da regolamento, però chiedo se possiamo ovviamente magari stringere un pochino i tempi onde non arrivare, diciamo, a notte fonda. Sono 11 interrogazioni, la prima della quale presentata è: Interrogazione/interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare "Lega Nord Padania" in data 22/09/2016, Protocollo 17321/2016.

Allora, interrogazione con risposta in Consiglio Comunale, lo scrivente Consigliere Comunale Capogruppo... sull'operato della stessa tiene a far chiarezza sulle dichiarazioni riportate.

Prego, Consigliere.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Spero che sia questa perché... penso di sì.

**Sindaco:** E' quella relativa alla videosorveglianza.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Okay. Allora lo scrivente Consigliere Comunale Capogruppo del Movimento Lega Nord Padania, ai sensi del Regolamento Consiliare, con la presente intende interrogare il Sindaco e la Giunta sull’operato della stessa al fine di fare chiarezza sulle dichiarazioni riportate sulla stampa.

Premesso che dalle notizie apparse sulla stampa locale si riscontra “l’impianto di videosorveglianza è ancora operativo con 14 postazioni di monitoraggio”. “Verrà indetto un bando per l’installazione completa di un nuovo sistema di videosorveglianza e monitoraggio del territorio”. “Ci saranno delle sostituzioni...” questa qui è una dichiarazione riportata, testuale “Ci saranno delle sostituzioni di apparecchi esistenti e delle nuove aggiunte, sarà riattivato l’impianto esistente”. Poi dichiarazioni testuali: “Verranno sostituite le telecamere di tipo Dome con postazioni di tipo fisso”. E, ancora: “Il costo dell’operazione sarà suddiviso su più anni”. Queste qua sono dichiarazioni che ho riportato pari pari.

Con la presente si chiede quanto le notizie riportate risultino veritiere; quali zone del nostro territorio si avvarranno della videosorveglianza elettronica; in mancanza di operatore presente sull’impianto di videosorveglianza lo stesso impianto avrà solo carattere di consultazione in caso di atto criminoso; quale obiettivo si intende raggiungere con l’impianto in questione.

Attendo risposta... firmato anche dalla Consigliere Cavallini Cristina.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere. Allora doveva essere presente questa sera il Comandante a rispondere, ma ha avuto un problema familiare e ha mandato una relazione che abbiamo acquisito poco fa, quindi adesso la leggerà l’Assessore Preti, visto che riguarda anche una parte tecnica che sta nella sua area.

Rispetto alla prima parte, tutte quelle dichiarazioni che avete... a cui lei fa accenno, effettivamente sono dichiarazioni che sono state fatte nel momento in cui si stava per fare il bando, alcune sono state... alcuni contenuti delle dichiarazioni sono stati variati nel tempo, a seconda ovviamente della concretizzazione delle questioni tecniche legate alla gestione dei punti di ripresa e dei punti di trasmissione delle immagini che dovranno essere realizzate, comunque lascio la parola all’Assessore per quanto riguarda la relazione. Prego.

Assessore **Preti:** Allora vi leggo la risposta predisposta dal Comandante e poi la integro con una parte mancante, e poi eventualmente sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Allora: “L’impianto di videosorveglianza pubblica, di cui è dotato il Comune di Manerbio, sorveglia, quando è in funzione, 18 aree. Il numero dei siti sorvegliati non è da confondere con il numero delle telecamere. L’impianto attualmente non è in funzione, le cause dello spegnimento dell’impianto sono molteplici e sono tutte ricollegabili alla vetustà dell’impianto. La realizzazione del nuovo sistema di videosorveglianza sarà affidata presumibilmente nei prossimi mesi ad una ditta specializzata, lo scrivente Ufficio del Corpo di Polizia locale non è Stazione Appaltante. L’obsolescenza dell’elettronica è cosa nota, non spetta allo scrivente valutare se e quali parti dell’impianto siano ancora efficacemente riutilizzabili. Tuttavia nel rispetto dei principi di economicità, auspicherei un intervento di aggiornamento completo dell’attuale impianto.

Il ricorso a telecamere di tipo fisso al posto delle numerose Dome è stato richiesto espressamente a chi redige il nuovo capitolato tecnico di appalto per ragioni che qui non vado ad esporre. La mia richiesta comunque è sempre subordinata al rispetto dei principi di economicità ed efficienza.

In merito al punto 5 rispondo io dopo. Pare allo scrivente che, a parte la scarsa chiarezza sull’effettivo funzionamento del sistema che si poteva rilevare nei primi periodi, ma risolti in quelli seguenti, le informazioni riportate nell’articolo del Manerbio Week corrispondono alle informazioni in mio possesso e dichiarate.

Per elencare i siti che saranno controllati dal sistema di videosorveglianza è opportuno attendere l’aggiudicazione dell’appalto. Presso gli Uffici dello scrivente Comando verranno installati dei

monitor sui quali compariranno in live le immagini riprese dal sistema di videosorveglianza. L'organico del Corpo di Polizia locale non consente di individuare il personale addetto all'osservazione continuativa durante l'orario di servizio delle immagini trasmesse dal sistema di videosorveglianza. Lo scrivente e gli altri Ufficiali addetti al coordinamento osserveranno, in ragione della loro presenza in ufficio e delle incombenze assegnate gli schermi, per orientare il servizio esterno.

Se, ad esempio, l'osservazione di una telecamera consente di rilevare la presenza di un'occupazione abusiva nei pressi di una delle aree sorvegliate, l'incaricato del coordinamento potrà indirizzare gli operanti sul posto per una verifica e, nel caso di specie, accertare un illecito amministrativo. Fuori da questa ipotesi il sistema di videosorveglianza, che consente la conservazione delle immagini per un periodo di tempo limitato, servirà ad esperire indagini relative ai reati commessi nelle aree sorvegliate e nelle vicinanze di esse”.

Invece quello che volevo aggiungere era in merito all'Accordo attuativo che è stato siglato e ai sistemi di pagamento che era stato richiesto. E' in essere un Accordo attuativo che è stato siglato con ASPM Soresina Servizi. La società ha in essere servizi di efficientamento anche di tutto il sistema di videosorveglianza che ne prevede la sostituzione. Tecnicamente tutto il sistema tecnologico verrà sostituito con un impianto nuovo, l'inserimento di nuovi punti di ripresa è al vaglio dell'Amministrazione Comunale, le vecchie telecamere verranno dismesse qualora non più funzionanti, mentre quelle ancora in buono stato di utilizzo potranno essere reimpiegate in altri punti. Il costo dell'operazione viene suddiviso negli anni di appalto, che sono quindici.

Per concludere, volevo aggiungere che la previsione che era stata concordata è che tutti i lavori che avevamo individuato, dall'efficientamento dell'illuminazione pubblica a quello degli impianti semaforici, a quello della videosorveglianza, erano previsti entro la fine del 2017.

In merito alla videosorveglianza adesso ASPM Soresina ha predisposto un progetto di bando di gara, ma ci sono alcuni dettagli da definire appunto con il Comando di Polizia locale, dopodiché si procederà alla gara d'appalto.

**Sindaco:** Grazie. Prego, Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Allora, io chiedo che quando si fanno determinate dichiarazioni sulla stampa, vengano soprattutto ponderate bene prima di farle, perché potrebbero indurre chi le legge - non essendo addentro ai lavori - di avere delle notizie fuorvianti.

Quando si dice “stiamo facendo, prepariamo l'appalto”, bisogna dire “noi abbiamo già esternalizzato il servizio a una società che è l'ASPM Soresina per la videosorveglianza, dove noi paghiamo e stiamo già pagando dei canoni dove il servizio non c'è ancora. Ergo, è vero che l'accordo prevede un limite temporale massimo di fine 2017, ma è anche vero che non c'è un limite temporale minimo dove può funzionare l'impianto.

Allora noi sappiamo tutti che i soldi pubblici devono essere spesi nel miglior modo e con oculatezza, nel momento in cui noi andiamo - e questo succede anche con l'appalto che avete dato a Garda Uno - a pagare dei canoni per delle operazioni, le quali operazioni non sono ancora avvenute in atto. Allora, questo è sintomatico dell'organizzazione amministrativa. E' vero che si mette un limite massimo, ma di solito bisogna mettere un limite minimo non massimo, perché tu dici “tu devi farlo funzionare entro il” e non “dovrà funzionare entro il”, deve funzionare... e no, no, è diverso, dare un limite a posteriori piuttosto che anteriori è diverso. Ribadisco perché noi comunque paghiamo già un canone per un servizio che non abbiamo.

Mi fa specie anche la relazione del Comandante che non ho capito benissimo, perché non l'ho capita bene, dopo la leggerò con comodo. Stavo dicendo, non ho capito bene, il Comandante dice “per le notizie che ho in possesso”, ma vuol dire quindi che non ha il polso del territorio? Vuol dire quindi che non conosce quelli che sono gli impianti...

**Sindaco:** Rispetto all'impianto, non rispetto al territorio, rispetto alle modalità di esecuzione dell'appalto per cui lui tecnicamente è entrato soltanto nel definire i punti di ripresa, le aree sensibili, in collaborazione devo dire anche con i Carabinieri perché si sono più volte raffrontati, è sulla tipologia di ripresa o di impianto che si vuole andare a realizzare, la parte tecnica ovviamente poi esce dalla sua competenza.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Sì, ma io mi riferivo all'impianto che c'è in essere, dove non c'è. Cioè non intendo dire che ci sono delle telecamere, non c'è nulla. Allora, l'impianto di videosorveglianza che il Comune aveva era fatto su un canone a noleggio, finito il contratto è finito il noleggio, è finito il funzionamento dell'impianto. Quindi, ad oggi, dire sorvegliamo, vediamo se c'è o se non c'è, non vediamo proprio un bel niente, nel senso che non va un bel niente. E, allora, se vogliamo dare un segnale di sicurezza ai cittadini, bisogna darlo dicendo "noi mettiamo la telecamera qui, lì e là, e lo faremo il giorno tot". Però il giorno tot che non sia la fine del... perché il limite è massimo, la fine del 2017, potrebbe essere anche l'inizio del 2017. Certo che chi fa l'appalto e chi deve scucire i soldi ha interesse ad andare a fine 2017.

**Sindaco:** Due puntualizzazioni, innanzitutto non è che è scaduto il contratto per cui abbiamo... non l'abbiamo rinnovato, l'abbiamo proprio rescisso il contratto con il precedente gestore, perché costava almeno tre volte quello che dovrebbe costare al momento in cui partirà questo. Pur scontando il collegamento che veniva fatto con Cigole, che era in convenzione. Quindi è stato scientemente scelto di rescindere quel contratto lì che era troppo oneroso e non dava, tra l'altro, tutta una serie di restituzioni al Comune che sono prerogative dell'Ente Pubblico dell'Ente che commissiona in ogni caso questo impianto, come ad esempio le password d'accesso del sistema che venivano trattenute direttamente dal gestore, nonostante la richiesta non sono state date e questo comprometteva la possibilità, anche a rinnovo di contratto, di poter andare a passare ad un sistema – se si trovava ovviamente – più efficiente, senza dover comunque scontare questa interruzione. Quindi la scelta è stata quella di interrompere. Dopodiché le dichiarazioni fatte e quando sono state fatte riguardavano la possibilità di appaltare direttamente ad una società, ne avevamo viste due o tre col Comandante, che avevano le caratteristiche di poter fare direttamente questo tipo di servizio, poi si è scelto di mettere tutto all'interno del bando per la gestione dell'efficientamento energetico perché, comunque, nel complessivo si è... sì, come no? Come no?

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): La dichiarazione è postuma all'accordo con ASPM Soresina.

**Sindaco:** E' postuma rispetto all'accordo con ASPM Soresina perché in quel momento si faceva ancora il conto sulle progettazioni che erano state fatte dal CED e sulle istanze che erano state avanzate dal Comandante. Dopodiché, l'ho detto in premessa, tante cose che sono state dette in quel momento ovviamente, successivamente, sono venute meno quando poi si è andati nel merito delle cose, come accade.

Prego, Assessore Preti.

Assessore **Preti:** Volevo aggiungere qualcosa in merito ai tempi, nel senso che questa operazione che stiamo portando avanti con ASPM Soresina, che abbiamo previsto entro la fine del 2017, con un cronoprogramma che non era evidenziato negli accordi sottoscritti, però prevedeva comunque di ragionare nell'ottica della sicurezza e dare delle priorità, nel senso che ad oggi abbiamo efficientato il 30% dell'illuminazione pubblica, abbiamo portato a termine la sostituzione di tutti gli impianti semaforici, anche questi rientrano nell'ordine della sicurezza e della funzionalità, perché sapevamo nello stato in cui si trovavano gli impianti semaforici prima che la videosorveglianza veniva successivamente, non si poteva pensare di iniziare con la videosorveglianza avendo l'illuminazione

che non funziona, ecc.

Quindi, tutto rientra nella scadenza del 2017, comunque ci stiamo attivando e questo... le difficoltà e i ritardi che abbiamo, perché prevedevamo di avere già svolto la gara di appalto di questi impianti, e invece in base alle informazioni che avevamo acquisito prima, quelle che il CED ci aveva comunicato, si prevedeva un impegno di spesa attorno ai 75.000 Euro, ora nel progetto esecutivo i soldi sono un po' più alti rispetto a quelli previsti e quindi stiamo un po' valutando e rivedendo il progetto prima di appaltarlo, altrimenti dobbiamo modificare il costo e quindi modificare il canone. Questo lo valuteremo.

**Sindaco:** Grazie. Altri interventi? Vuole dichiarare se è soddisfatto oppure no rispetto alla risposta? *(Intervento fuori microfono)*

Alla fine di tutte? Va bene, passiamo alla successiva allora.

Risposta... allora, no, prima di passare al punto successivo, è stata fatta una richiesta da parte di alcune persone che siedono tra il pubblico, di poter intervenire alla fine del Consiglio per fare delle dichiarazioni. Va bene, l'importante è che avvenga dopo il Consiglio e che, ovviamente, non debbano essere situazioni in cui si fa polemica oppure... chiedo di voler rispettare sia ovviamente il luogo, in quanto probabilmente le cose di cui si vorranno parlare non riguardano direttamente il Consiglio ma sono questioni di carattere puramente politico e, quindi, di rimanere diciamo all'interno della corretta interlocuzione. Non dev'essere il momento né per creare conflitti e nemmeno per creare diciamo precedenti, appunto di tipo politico, che non è il caso. Quindi per me va bene.

## **7) RISPOSTA A INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA NORD PADANIA” IN DATA 22/09/2016 (PROT. 17932/2016).**

**Sindaco:** Prossimo punto: Risposta a interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord in data 22/09/2016, Protocollo 17932/2016.

E' l'interrogazione riguardante l'illuminazione pubblica. Prego, Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): 17932?

**Sindaco:** Sì.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Allora è l'altra.

**Sindaco:** Illuminazione pubblica. Allora, risposta con interrogazione 17932/2016 riguardante l'illuminazione pubblica e riguardante la determina dirigenziale 298 del 04/08/2014.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): La cerco...

**Sindaco:** Vuole la copia?

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): No, la trovo, la trovo... le apro tutte.

**Sindaco:** E' troppo produttivo Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Sto pensando a dove cavolo è questa qua... va bene...

**Sindaco:** L'allegato 7, n. 7.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Difatti l’avevo il 7, ma... ah, 32, sì, non ci leggevo, è talmente... avete l’etichetta del Protocollo che sarebbe meglio sistemarla. Ce l’avevo qua ma leggevo 31. Allora...

**Sindaco:** Prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Scusate. Lo scrivente, Consigliere Comunale Capogruppo del Movimento Lega Nord Padania, ai sensi del Regolamento Consiliare, con la presente intende interrogare il Sindaco e la Giunta sull’operato della stessa al fine di fare chiarezza sull’impiego dei denari pubblici nelle forme e nel giudizio del loro impiego, nonché sulle dichiarazioni riportate.

Premesso che nella determina dirigenziale n. 298 del 04/08/2014 veniva affidato l’incarico all’ingegner Pasotto Giampaolo per la redazione di documenti atti all’elaborazione di un bando di gara per la riqualificazione energetica e di contenimento della spesa dell’impianto di illuminazione pubblica per un costo complessivo di 14.591,20 Euro, di cui 7.612,80 pagabile nell’anno 2014 e pagato il 12/01/2015, e per Euro 6.978,40 pagabili nell’anno 2015 e pagato difatti il 14/10/2015.

Nella seduta di Consiglio Comunale n. 28 del 29/04/2015 è stato approvato il PIC, Piano di Illuminazione Comunale, interamente eseguito dall’Ufficio Tecnico attraverso l’analisi dello stato di fatto, valutazione scelte, in previsione di interventi migliorativi, adeguamenti tecnologici, in modo da stabilire le linee guida per la programmazione degli interventi sul territorio comunale in tema di illuminazione pubblica con votazione unanime.

Nella seduta di Consiglio Comunale n. 58 del 21/12/2015 l’Assessore ai Lavori pubblici, il signor Preti Giandomenico, enunciava: “Il Comune si trova in un momento di difficoltà, per cui non può permettersi di fare investimenti in proprio o bandi di gara”.

Nella seduta di Consiglio Comunale n. 59 del 21/12/2015 veniva affidato alla società in house ASPM Servizi Soresina, di cui il Comune di Manerbio è possessore di quote societarie, il servizio di gestione ed ammodernamento dell’impianto di illuminazione pubblica, videosorveglianza e semaforici ad un canone annuale fisso per due anni, il 2016 e il 2017, ad un importo pari a Euro 409.000, costituito da 271.000 per rimborso investimento e Euro 134.000 per il costo della fornitura energia elettrica, valutato dal costo unitario CONSIP meno l’1% e successivamente ricalcolabile per gli anni successivi.

Quindi, detto questo, con la presente si chiede quale motivazione porta alla mancanza della manutenzione ordinaria dell’impianto di illuminazione pubblica, in quanto diverse lampade sparse nel territorio comunale sono e restano spente da diversi mesi. Quali azioni intende intraprendere l’Amministrazione nei confronti della Società ASPM Servizi Soresina S.r.l. per il mancato funzionamento di alcune lampade di illuminazione pubblica, in quanto oltre a non eseguire la propria funzione di sicurezza stradale, portano ad un risparmio di energia elettrica a solo beneficio della Società gestore, dove il costo reale non può essere monitorato dal Comune perché privo di organi di controllo.

L’incuria del gestore sulla manutenzione ordinaria, oltre al danno dell’immagine del Comune, provoca un accrescimento indebito attraverso l’abbassamento dei costi sostenuti dall’azienda stessa. Quale motivo ha portato l’Assessore Preti ed il Consigliere Migliorati – mi dispiace che questa sera non ci sia – a verbalizzare in una seduta pubblica che il lavoro svolto dall’Ufficio Tecnico per la redazione del PIC è stato a costo zero, alla luce della determina citata e del relativo costo sostenuto. Attendo risposta e ha firmato anche la Consigliere Cavallini Cristina.

**Sindaco:** Grazie. Lascio la parola all’Assessore Preti, prego.

Assessore **Preti:** Allora, le richieste erano articolate e altrettanto sarà la risposta. Allora, non si può

parlare di mancanza di manutenzione ordinaria sul territorio, in realtà molte lampade erano spente non da mesi ma da anni. La manutenzione ordinaria viene eseguita e si riporta di seguito un allegato, che viene allegato al verbale, riguardante lo schema degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti fino al mese di novembre 2016. Certo lo start up ha avuto dei ritardi che sono in progressiva risoluzione, dovuti principalmente all'interfaccia tra la società ASPM ed ENEL. In un avvio di appalto pluriennale sull'intero Comune sono stati affrontati i naturali tempi tecnici, dovuti alla presa in consegna degli impianti e delle relative pertinenze, cosa che comunque non è ancora completata.

L'Amministrazione Comunale, a fronte delle problematiche verificatesi in centro storico questa estate ad esempio, ha sollecitato tramite una PEC ufficiale la Società ASPM Soresina Servizi ad attivarsi per trovare una soluzione. Ci si è incontrati presso la sede, si è modificata la programmazione sospendendo gli interventi previsti nella zona sud-ovest con altri mirati in centro e dove, effettivamente, sussisteva la necessità. Inoltre il Comune si è fatto promotore di un incontro tra ASPM ed ENEL Distribuzione per risolvere il problema degli accessi alle cabine, riservato ai funzionari ENEL. E' stato sottoscritto un accordo a tre, sulla base del quale a fronte della responsabilità assunta dal Comune, sono state consegnate le chiavi delle cabine ad ASPM. Questo si è verificato pochi giorni fa ed ora è più semplice e veloce per la società effettuare gli interventi e sono superati i motivi di ritardo al ripristino dell'illuminazione su intere vie. La Società sta continuando i lavori e oggi abbiamo raggiunto già il 30% di copertura territoriale dell'efficientamento energetico e, contestualmente, sta programmando la risoluzione progressiva delle numerose situazioni di guasto presenti nel territorio di Manerbio.

Nell'eseguire gli interventi sono state trovate situazioni paradossali, come lampade che vertevano nello stato di abbandono con conseguenti relativi gravi pericoli per la sicurezza, spente ormai addirittura dal 2005, oppure le luci di via San Martino del Carso da anni spente a causa di un guasto irrisolto sulla linea elettrica che porta all'autostrada, una delle arterie principali di scorrimento.

Si sottolinea, inoltre, che la non corretta affermazione circa il risparmio energetico a vantaggio della società, dovuto alla presenza e al mantenimento di lampade bruciate, la cosa è priva di fondamento, in quanto le lampade bruciate dall'arrivo di ASPM ad oggi sono minoritarie rispetto a quelle trovate spente all'inizio e non contemplate nei consumi storici alla stessa consegnati. Negli anni precedenti in mancanza di un gestore si inseguivano le emergenze, intervenendo con la sostituzione delle lampade al raggiungimento di circa 40/50 lampade spente, cosa che comporta soluzioni temporanee e non definitive delle problematiche. Senza dubbio risulta incredibile che dopo anni di mancata gestione razionale dell'intero patrimonio pubblico di illuminazione si pensi che in pochi mesi vi sia data tale risoluzione delle inefficienze presenti.

In merito alla determina 298 del 4 agosto 2014, veniva affidato all'ingegner Pasotto l'incarico professionale per la definizione di interventi di riqualificazione energetica e contenimento delle spese degli impianti di illuminazione pubblica, materiale da allegare ad un successivo bando di gara per la riqualificazione energetica e del contenimento della spesa degli impianti di illuminazione pubblica. La determina di affidamento specificava che la predisposizione del progetto, da allegare al bando sopra indicato, presuppone un approfondito lavoro di analisi della documentazione tecnica-amministrativa relativa all'impianto di pubblica illuminazione sia per la parte comunale sia per la parte ex ENEL SOLE, analisi dei consumi, dei costi manutentivi con valutazione dei possibili risparmi energetici, elaborazione della documentazione tecnica del Piano di intervento e delle priorità per massimizzare l'economicità degli impianti, e la predisposizione della computazione degli interventi previsti.

A fronte di quanto sopra, si rende indispensabile incaricare un esperto del settore che sia in grado di redigere gli studi sopra indicati e garantisca all'Amministrazione un risparmio effettivo nella gestione diretta degli impianti di illuminazione pubblica.

Si è valutato, a fronte della particolarità del grado di specializzazione richiesta, di affidare l'incarico per predisporre la documentazione necessaria per elaborare il progetto, ecc... tralascio questa parte



che comunque ripete quello che è stato detto prima.

A fronte di questo incarico, l'ingegner Pasotto ha predisposto un progetto preliminare da allegare al bando di gara, che è depositato presso l'Ufficio Tecnico, visibile in qualsiasi momento e che nulla ha a che fare con il PIC, redatto dall'Ufficio Tecnico. Quando si è iniziato a trattare con ASPM Soresina è stato consegnato questo progetto preliminare, sulla base del quale la Società ha fatto le proprie valutazioni e ha elaborato la proposta che poi è stata approvata in tempi stretti. Ovviamente, avendo optato per l'affidamento in house, non è stato redatto il bando previsto.

Il lavoro espletato dall'ingegner Pasotto è stato comunque molto utile perché ha indirizzato i lavori e velocizzato i tempi per la redazione della proposta di ASPM e, inoltre, presentando questo progetto l'Amministrazione ha chiarito ad ASPM le proprie richieste ed aspettative. L'ingegner Pasotto ha assistito l'Amministrazione negli incontri preliminari con ASPM, svolti in contraddittorio, a garanzia delle aspettative del Comune.

**Sindaco:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Resto dell'idea che la risposta data dall'Assessore, che ha letto preparata dall'Ufficio Tecnico, non risponde a quello... al nocciolo della questione della mia interrogazione, dove si diceva "per quale motivo, allora, è stato fatto un costo per fare un progetto, per fare un bando, dove il bando non si è fatto siccome non c'erano i soldi e sono andati... e questo servizio è stato dato ad ASPM?". Non la facciamo molto lunga. Fatto sta che si sono buttati non diciamo...

**Sindaco:** No, non si sono buttati.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Sì, sì, perché ASPM quando ha fatto l'accettazione dell'incarico ha fatto l'analisi in proprio delle parti illuminanti e anche in funzione di una relazione che era già presente quando c'è stata la dismissione di ENEL SOLE. Per cui, dal mio punto di vista, io sostengo quello che ho scritto e non è vero che non corrisponde al vero, corrisponde al verissimo, non che non corrisponde al vero, che c'è stata – secondo il mio punto di vista – una distrazione di risorse pubbliche.

**Sindaco:** No, di distrazioni di risorse pubbliche non ce ne sono state...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Secondo me sì.

**Sindaco:** Come ha spiegato l'Assessore... a parte il fatto che quando si assegna ad una società anche in house la gestione di un servizio che potrebbe essere esercitato diciamo da un soggetto terzo del libero mercato, comunque c'è bisogno di una profonda analisi per capire se quello che si sta proponendo è coerente con quelli che sono i prezzi di mercato. Ora, io credo che nessuno sicuramente nella Giunta e nessuno sicuramente nell'Amministrazione, almeno per quanto riguarda la Maggioranza, è esperto di illuminazione pubblica da poter capire di primo acchito rispetto alle offerte che cosa diciamo ci si sta proponendo. Tant'è vero che le varie relazioni a cui faceva riferimento l'Assessore ci hanno permesso anche di capire qualcosa di più rispetto al modo con cui vengono composti questo tipo di efficientamenti. Il nostro efficientamento non riguarda soltanto il cambio delle lampade, riguarda lo spomiscuamento delle reti e la realizzazione, seppur con ritardi, come lei già aveva rilevato degli impianti per la videosorveglianza, la sostituzione di tutti i corpi illuminanti degli impianti semaforici, con anche il contratto di manutenzione periodica di questi impianti e anche, credo, il posizionamento di Wi-Fi sul Comune, almeno inizialmente se ne era parlato e poi non so se sono ancora... non sono più compresi? Non si è riusciti a comprenderli.

Però il grosso del lavoro riguarda proprio il problema dello spomiscuamento reti e il problema

legato alla gestione delle centraline, che sa benissimo perché le reti le ha riscattate lei, e le abbiamo già dato più volte atto in questa sede che è stata una cosa ottima per il Comune perché, diversamente, non avremmo nemmeno potuto proseguire con un affidamento esterno a ASPM o a una qualsiasi società del mercato delle reti dell'illuminazione pubblica.

Il fatto di poter portare fuori dalle centraline e avere le centraline in proprio ovviamente è un vantaggio enorme in quanto le possiamo gestire direttamente tramite il nostro gestore. Fino ad oggi una via o più vie, perché magari sottoposte alle medesime centraline si spegnevano, non si possono attivare fin quando non arriva l'ENEL che decide che è l'ora di venire di aprire la cabina per poter ripristinare l'energia.

Questa era una situazione assolutamente insostenibile, gran parte dei problemi relativi agli spegnimenti di porzioni di illuminazione pubblica che non sono stati riattivati immediatamente, ma lei lo sa benissimo perché ha fatto l'Amministratore di Maggioranza prima di me, sono legati principalmente a questo tipo di problemi.

Io credo che sia a beneficio di tutti il fatto che nel giro di poco tempo si possa fare una revisione completa dell'impianto, sottolineo che il contratto varato permette anche la sostituzione a metà periodo nuovamente di tutti i corpi illuminanti, cosa che mi sembra che non tutti comunque hanno fatto una proposta di qualche tipo e nemmeno all'interno del bando provinciale era prevista una soluzione di questo tipo, perché esiste tra l'altro il bando provinciale delle smart city a cui alcuni Comuni hanno aderito, ma ancora non sono partite per quanto riguarda la realizzazione, tanto è vero che alcuni Comuni importanti della bassa, non soltanto Manerbio stanno aderendo proprio al nostro schema di affidamento e guarda caso ASPM Soresina, nonostante magari avessero già manifestato interesse presso la Provincia, presso il bando che stavano per fare, e oltre a questo, voglio dire, a fine del periodo ci troveremo comunque un impianto se non nuovo sicuramente non datato. Questo credo che sia il vantaggio a cui debba aspirare in questo momento la cittadinanza, oltre al fatto ovviamente di avere tutte le lampade.

I problemi ci sono? Sì da un certo punto di vista. Nel senso, per quanto riguarda praticamente la parte di gestione ordinaria della sostituzione delle lampade, su questo ci stiamo ragionando con ASPM Soresina perché è ovvio che si devono dar da fare anche a sostituire le lampade laddove si bruciano e che non vengono sostituite con un corpo a Led, perché è ovvio – come dice lei – che loro pretendono, ma questo perché è una ditta e quindi ovviamente tende a massimizzare i profitti, e questo è quello che dovrebbe fare qualsiasi impresa, anche di tipo pubblico, a sostituire il più velocemente possibile i corpi illuminanti, magari lasciando indietro altre parti del servizio. Ovviamente questo è compito dell'Amministrazione vigilare e fare in modo che questo vantaggio non vada semplicemente a vantaggio dell'azienda, ma che comunque anche gli altri tipi di accessori del servizio vengano comunque fatti.

Noi abbiamo fatto degli incontri, non più tardi di un paio di settimane fa con il loro responsabile commerciale, stiamo attendendo un incontro in questo momento con il direttore per poter ovviamente siglare qualche accordo aggiuntivo che ci permetta anche di ovviare a questo tipo di contrattempi, però complessivamente non mi sembra che ci sia stata una mala gestione all'interno di una iniziativa di questo tipo. Prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Concludo ribadendo il concetto che dal canto mio il progetto fatto, redatto e commissionato per costituire un bando che poi non è stato fatto, sono soldi buttati.

Assessore **Preti**: Io volevo appunto sottolineare questo aspetto, perché ho vissuto quel periodo perché con l'ingegner Pasotto ci siamo confrontati, abbiamo collaborato e abbiamo fatto diversi approfondimenti, e quando allora l'ingegner Pasotto aveva questo incarico era funzionale a un bando di gara, perché inizialmente si stava andando in quella direzione, quindi è per quello che era stato incaricato dall'Amministrazione per essere da supporto, avere a disposizione un esperto del

settore. Siamo arrivati poi alla conclusione dell'economicità e della convenienza a fare un affidamento in house, ciò che è detto proprio chiaro è che l'ingegner Pasotto non era d'accordo perché, a seguito di questo incarico di ASPM, questo affidamento in house, il suo lavoro si è interrotto, altrimenti sarebbe andato avanti ancora. Però gli elementi che lui ci ha portato, i contraddittori che abbiamo fatto con Soresina mi hanno fatto portare a fare questa scelta, tagliandolo fuori dal proseguimento del lavoro. Però il lavoro che lui ha fatto non è stato sprecato ma, come ho detto nella dichiarazione, è stato utile ed è stato propedeutico al raggiungimento di questo risultato.

Il lavoro che ha fatto invece l'Ufficio Tecnico sul PIC che era un atto che doveva essere portato in Consiglio Comunale, previsto, ecc., è stato tutto un altro lavoro perché la documentazione che abbiamo ereditato da ENEL SOLE era incompleta, era imprecisa, e mi ricordo che Antonio Zani e Alessandro Bosetti sono usciti tante volte sul territorio a rilevare tutti i pali, segnare, abbiamo una cartina con tutti i colori, ecc. Questo è il lavoro che era stato fatto a costo zero, non c'è nessun dispendio di denaro pubblico assolutamente.

**Sindaco:** Conclude con la sua dichiarazione rispetto al fatto se si ritiene soddisfatto o no.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Non voglio proseguire perché siamo su due posizioni differenti, io dico solo che nel momento in cui tutti i pali e via dicendo erano già stati classificati all'epoca dall'ingegner Foeni, quando abbiamo fatto la dismissione con ENEL SOLE, erano stati classificati palo per palo, punto luce per punto luce, impianto per impianto e via dicendo. Ma questo a latere, non voglio continuare la discussione perché siamo agli antipodi, per cui... io proseguirei.

**Sindaco:** Va bene.

## **8) RISPOSTA A INTERPELLANZA/INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD PADANIA" IN DATA 07/11/2016 (PROT. 21186/2016).**

**Sindaco:** Quindi passiamo alla successiva interpellanza/interrogazione. Punto 8: Interpellanza/interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Lega Nord Padania" in data 07/11/2016, Protocollo 21186/2016, riguardante gli affidamenti diretti.

Ora, prima che legga, se diamo corso a quanto da lei richiesto nella sua interrogazione e esponiamo ogni singolo affidamento diretto che sono stati fatti e noi abbiamo mappato con il relativo importo, e se è stato acquisito con procedura di altri preventivi si o no dato gli importi, e sto parlando di importi sui 100, 300, 66 Euro, sono tutti affidamenti, se vuole si possono anche leggere e sono una decina di pagine abbastanza fitte. Non so, se vuole possiamo leggerli anche tutti, diversamente, magari se potesse contestualizzare meglio la richiesta, magari riusciamo a venirle incontro un po' di più.

*(Intervento fuori microfono)*

Altrimenti questo, questo anzi lo manderemo a tutti i Consiglieri successivamente per posta elettronica, in modo che possiate prenderne atto.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Esatto, non è il meglio che la trasparenza, difatti prima – se permette – leggo il testo.

**Sindaco:** Prego, legga il testo.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Lo scrivente, per conto del Movimento

Lega Nord, in Consiglio Comunale del Comune di Manerbio con la presente chiede: il numero degli incarichi eseguiti per tutto l'anno 2015 e 2016 ad oggi, con o senza l'ausilio di piattaforme elettroniche attraverso un invito diretto; quali importi e per quali lavori sono stati assegnati gli affidamenti sopra richiamati. Inoltre, a proseguire, si chiede quale forma di incarico si prevede per l'assegnazione di incarichi, servizi o lavori per i periodi seguenti.

Al fine della trasparenza e dell'imparzialità della sorveglianza degli atti in forza dell'incarico in Consiglio Comunale, alla luce degli ultimi fatti di cronaca, si chiede di escludere tutte quelle attività che comportano l'assegnazione di incarichi per servizi o lavori in modo anche telematico rivolto ad un solo intervenuto.

Auguro che l'Amministrazione dia indicazioni affinché vengano coinvolti, in modo sempre più presente, realtà che formano il nostro tessuto produttivo. Ringrazio il Sindaco per l'attenzione prestata e attendo risposte verbali con dibattito esauriente e completo in sede di Seduta Consiliare.

Se mi permette signor Sindaco, se voglio esplicitare il concetto, che a me sembra chiarissimo, io dico solamente che all'interno dell'anno 2015 e 2016 ad oggi la maggioranza, anzi, la stragrande maggioranza degli incarichi sono affidati con negoziazione e trattativa privata, ovvero vengono affidati con lettera di invito a un solo incaricato, un solo destinatario, il quale solo destinatario fa un centesimo o un euro in meno della soglia di bando. Per cui, secondo il mio punto di vista, non esiste la concorrenza e non esiste l'economicità della fattispecie.

*(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** Infatti, cioè se ha dei riferimenti specifici...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Ce li ha lei nell'elenco.

**Sindaco:** Va beh, qui l'elenco è un elenco di acquisizione di beni e servizi che è infinito per 66 Euro di cancelleria, 50 Euro di...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Allora, lasciamo perdere quelli lì, io non li ho neanche guardati, io dico solo che ho fatto i primi quattro mesi del 2015, su 18 bandi 14 erano affidamento diretto, basta. A me interessavano i numeri, non sono stati neanche riportati i numeri di questi tipi di bandi, bastava fare per macro categorie, dici: "bando a evidenza pubblica, 7; bando a iniziativa negoziazione privata, 100", basta, si capiva subito dove andavamo a parare.

**Sindaco:** Lascio la parola all'Assessore Preti per la risposta, prego. No, faccio io?

Allora, la risposta generale è questa: L'interrogazione mira a conoscere quali incarichi siano stati attribuiti nelle annualità 2015 e '16 con modalità diretta, ovvero senza lo svolgimento di una gara. A tal fine è stata predisposta una tabella - abbiamo fatto una ricognizione ufficio per ufficio, chiedendo ai singoli responsabili di rendere nota di quanto è stato fatto - dalla quale è possibile evincere quali appalti e per quali importi si sia proceduto mediante affidamento diretto e se, comunque, siano stati acquisiti in via propedeutica dei preventivi di spesa. Si coglie l'occasione per illustrare quali modalità operative devono seguire gli Uffici Comunali per l'affidamento degli appalti di importi inferiori alla soglia comunitaria, riportando integralmente il testo dell'art. 36 del nuovo Codice degli Appalti, Decreto Legislativo 50/2016. Il Codice precedente conteneva delle previsioni sostanzialmente analoghe.

Contratti sotto soglia, art. 36...

*(Intervento fuori microfono)*

No, va beh, la risposta la vorrei leggere per intero, non sto qua a leggere ogni singola cosa, poi vi do la documentazione.

L'affidamento e l'esecuzione dei lavori, dei servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, avvengono nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1, nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro imprese, piccole e medie imprese, del territorio possibilmente, aggiungo.

Fermo restando quanto previsto negli articoli 37 e 38, salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le Stazioni Appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, secondo le seguenti modalità: per affidamenti di importo inferiore ai 40.000 Euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato o per i lavori di amministrazione diretta; per affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiore ai 150.000 Euro per i lavori, o alle soglie di cui all'art. 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata, previa consultazione – ove esistenti – di almeno 5 operatori economici, individuati sulla base di indagine di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti; per lavori di importi pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 1.000.000 di Euro, mediante procedura negoziata, di cui all'art. 63, con consultazione di almeno 10 operatori economici – ove esistenti – nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici; per i lavori di importo superiore a 1.000.000 di Euro, mediante ricorso alle procedure ordinarie.

Inoltre, in capo agli Enti locali permane ormai da anni l'obbligo di avvalersi delle convenzioni CONSIP, ovvero di utilizzare i parametri qualità/prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3 della Legge 48/99 e art. 1, comma 449 della Legge 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del Decreto Legislativo n. 95/2012 (Legge n. 135/2012) e dell'art. 11, comma 6 del Decreto Legislativo n. 98/2011 (Legge n. 115/2011) la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa. Nel caso di mancato utilizzo delle convenzioni CONSIP, vi è l'obbligo per gli Enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 Euro, e fino alla soglia comunitaria (art. 1, comma 450, Legge 297/2006, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 502 della Legge n. 208/2015). Anche in tal caso la violazione dell'obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato Decreto Legge 95/2012.

Ne discende quindi che unicamente per affidamenti di importi inferiori a 1.000 Euro rimane la possibilità, non soltanto di affidare direttamente, ma anche di non fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA o ad altri mercati elettronici regionali.

Vi sono poi alcune tipologie di acquisti, per le quali l'adesione alla convenzione CONSIP è obbligatoria. Si evidenzia che, come previsto dall'art. 36, comma 2, lettera b) e c), con procedura ad evidenza pubblica sono stati creati gli elenchi di operatori economici sia professionisti che imprese, cui attingere i nominativi da invitare nel rispetto del criterio della rotazione.

Come è possibile verificare dalla tabella, che poi vi inviamo, come previsto dall'art. 36, comma 2, lettera a), per affidamenti sotto i 40.000 Euro si procede talvolta all'affidamento diretto, a fronte generalmente di indagini di mercato preliminari.

Le imprese del territorio vengono invitate, solo se inserite negli elenchi, già un'altra volta all'interno di questo Consiglio è stata evidenziata questa cosa, cioè le imprese devono inserirsi negli elenchi perché, altrimenti, non si possono chiamare...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): ...puta caso affidamento diretto invito una persona e sono sempre quelli, puta caso, sarà un caso...

**Sindaco:** Verificheremo.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Sarà una coincidenza...

**Sindaco:** Quindi, con riferimento – perdoni, non ho ancora finito – a quest’ultimo aspetto, non si comprende il doppio invito formulato dal Consigliere Casaro, che se da un lato invita alla massima trasparenza ed imparzialità escludendo qualsiasi affidamento diretto, dall’altro chiede che vengano date indicazioni agli Uffici affinché vengano coinvolte in modo sempre più presente realtà che formano il nostro tessuto produttivo.

Citazione: gli Uffici devono rispettare le regole che gli vengono imposte e, contemporaneamente, le realtà locali, se interessate all’affidamento dei contratti, devono adeguarsi alle nuove regole che vedono ormai imprescindibile, salvo importi sotto i 1.000 Euro, l’utilizzo dei mercati telematici.

Dopo l’ultima volta che ci eravamo detti questa cosa in Consiglio, in effetti alcune società si sono inserite nell’elenco e alcune sono state anche chiamate.

Detto questo, faccio notare anche un’altra cosa, alcune procedure obbligatorie che devono essere esperite tramite CONSIP o altri tipi di mercati, dei quali pure si è parlato in questo Consiglio precedentemente quando avevamo acquistato i computer, tanto per dirne una, effettivamente non sono facili da gestire, tant’è vero che quella partita di computer che avevamo acquistato non ci sono mai arrivati e abbiamo perso la possibilità di impiegare in quell’anno i soldi che erano stati messi a preventivo, cioè che erano stati imputati in un capitolo per poter acquistare i computer, in quanto la ditta proprio inserita a sistema era fallita e quindi non ci è mai arrivato il bene, e abbiamo dovuto successivamente trovare altre risorse nell’altro bilancio per poter nuovamente acquistare dei beni che dovevano essere acquistati due anni prima e di cui gli Uffici avevano bisogno. Purtroppo queste sono le regole e il fatto di rispettarle a volte crea anche dei problemi dal punto di vista della gestione, però io ritengo che i funzionari e l’Amministrazione Comunale sia in linea con queste regole qua e stia correttamente operando. Diversamente, davvero, noi le mandiamo l’elenco e lei ci dice dove – a suo parere – le cose non sono state rispettate in questo senso.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Allora, io mi prendo carico di vedere l’elenco quando me lo manderete e vi segnalerò e puntualmente dove, non è fuori legge perché io non ho detto questo, io ho detto solamente che è sintomatico nel momento in cui si debba fare un affidamento... io non ho mai parlato che sono fuori legge, si debba fare un affidamento, venga sempre fatto a quella persona con un invito di quella persona unica e dove l’offerta di quella persona è 1 Euro sotto la soglia. Allora, per me è sintomatico, dopo esiste l’elenco, sì, ma voglio vedere in quell’elenco dove c’è la rotazione dell’elenco, voglio vedere. Adesso, quando avrò la tabella e spero domani al più presto possibile, vi farò una relazione sui fatti che vado a contestare. Ripeto, ripeto, non fuori legge, nessuno ha detto che qua c’è l’illecito amministrativo, è inutile citare gli articoli di legge che riguardano il Codice degli Appalti, io dico solo che è una questione di opportunità, tant’è vero che il funzionario che ha scritto quella relazione lì, ha saltato a piè pari o ha fatto finta di non capire quando io parlo “si chiede di escludere tutte quelle attività che comportano l’assegnazione di incarichi per servizio e lavori in modo anche telematico rivolto ad un solo intervenuto”. Se c’è l’obbligo di fare la richiesta in affidamento, basta farlo con due intervenuti, con tre intervenuti, anche se la legge dice che uno basta, non è che basta uno e lo dice la legge, basta farne due. Il minimo è uno, basta farne due, tre, ed eventualmente la rotazione la vorrò vedere nell’elenco famoso dove sta.

Scusi, per finire, non ho interessi personali perché io dell’elenco non faccio parte, ergo. Era giusto per chiarire eventuali illazioni...

**Sindaco:** Non abbiamo detto...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Io nell’elenco non c’entro niente.

**Sindaco:** Non ho detto questo.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): No, magari pensano...

**Sindaco:** Confermo che domani riceverete tutti quanti l’elenco, quindi...

### **9) RISPOSTA A INTERPELLANZA/INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA NORD PADANIA” IN DATA 07/11/2016 (PROT. 21187/2016).**

**Sindaco:** Passiamo al prossimo punto, punto n. 9: Risposta a interpellanza/interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare “Lega Nord Padania” in data 07/11/2016 (Prot. 21187/2016).  
Relativa alle reti del gas. Prego, Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Lo scrivente, per conto del Movimento Lega Nord in Consiglio Comunale del Comune di Manerbio, con la presente chiede: per quale motivazione, a dispetto di quanto dichiarato dal Sindaco in Consiglio Comunale – e ci sono i verbali – gli importi incassati per l’alienazione della Rete Gas comunale siano stati impiegati senza un passaggio in Commissione competente. Quali caratteristiche tecniche hanno portato a una scelta così dispendiosa per il rifacimento della piazza Falcone, che ha la copertura su quelle Reti Gas. Se sono stati considerati altri tipi di lavorazione per il raggiungimento dell’obiettivo prefissato, con analisi dei costi e benefici conseguenti. Quali importi derivanti dalla Rete Gas sono stati impiegati o devono essere impiegati per le opere pubbliche. Quali importi sono stati accantonati per la diminuzione del debito contratto in diversi anni di amministrazione di Centrosinistra, fino al mandato dell’ex Sindaco Trebeschi. Perché anche l’illuminazione, ecc. ecc., lì c’entra sempre... non noi, ancora prima di noi.

Ringrazio il Sindaco per l’attenzione prestata e attendo risposta verbale esauriente, ecc. ecc.

**Sindaco:** Prima di passare la parola all’Assessore Preti puntualizzo due punti della sua richiesta. La prima riguardante quanto detto in questa sala da me relativamente all’impiego delle Reti. Io, se non ricordo male dissi, però è passato un po’ di tempo, che l’impiego dei soldi derivanti dalle Reti potevano... mi ricordo che in quella occasione o a una di queste occasioni da parte sua veniva la richiesta di impiegare direttamente la somma a copertura interamente del debito o prevalentemente a copertura del debito, piuttosto che procedere rispetto a investimenti, e io rilevai che il problema era non far scomparire, diciamo così, nell’affidamento pluriennale che si sarebbe dovuto fare e che prima o poi adesso si dovrà fare all’ambito ottimale, definito da una Legge dello Stato e io non mi soffermo sulla bontà o meno di questa legge, ma c’è, della quale praticamente il Comune avrebbe avuto praticamente poco e nulla.

Allora, l’opportunità di vendita era per massimizzare diciamo quel tipo di... diciamo, valorizzare al massimo quel tipo di bene rispetto alla possibilità ovviamente che comunque ci venga... diciamo alienato quantomeno anche in concessione pluriennale a riscatto, sappiamo benissimo tutti che nessun Ente locale potrà mai recuperare quel bene nel momento in cui dovesse riappropriarsene. Allora, a malincuore, perché noi non volevamo... cioè non propendevamo per una vendita di un bene pubblico, però tuttavia abbiamo dovuto fare quella scelta.

Ora, esserci questi soldi o non esserci, comportavano due situazioni diverse. Il fatto che questi soldi non ci fossero risolvevano il problema del dibattito, il fatto che questi soldi invece ci fossero permetteva di poter avere quantomeno una discussione su che cosa fare, tanto è vero che lei aveva proposto principalmente quel tipo di alternativa e io già all’epoca avevo detto che secondo me, invece, bisognava in qualche modo restituire qualcosa ai Manerbiesi di un bene che concretamente hanno contribuito nel tempo a pagare e ad acquistare, perché l’hanno fatto anche i Manerbiesi al netto degli investimenti pubblici, però comunque sono sempre soldi degli italiani anche se non

residenti direttamente a Manerbio ma in gran parte sì, perché ovviamente sappiamo che si paga una tariffa sul vettoramento e questa mi sembrava l'opportunità.

Mi spiace che non ci sia stato tempo e modo per poter discutere più approfonditamente in una Commissione delle scelte che si stavano facendo, tuttavia ribadisco secondo me la bontà dell'iniziativa, cioè quella di non voler veicolare in massima parte, in toto o in parte importante, questi tipi di soldi soltanto a copertura di un debito, di un buco, di un ammanco.

Seconda cosa, il fatto che lei faccia così esplicito riferimento all'Amministrazione, fino all'Amministrazione Trebeschi. Io non ho mai questionato da che parte arrivasse il debito e non ho mai questionato su come si sia formato e quali siano stati i principi di bilancio che hanno guidato ogni singolo Amministratore nel corso della sua attività. Quello che all'atto del mio insediamento si è trovato io l'ho detto sempre in modo molto franco e quantificandolo, non sono neanche io che l'ho quantificato in realtà, perché poi c'è stato un Commissario in mezzo e la Corte dei Conti che ha detto esattamente com'erano suddivisi diciamo quel tipo di problemi. Rilevo che questa Amministrazione sta affrontando il problema e rilevo anche, perché questo lo dico chiaramente, che in molti casi anche con le Minoranze ci siamo confrontati in modo molto proficuo e ricordo il primo anno tra l'altro nella stesura del Piano di riequilibrio che si è molto collaborato e sono arrivate anche delle osservazioni critiche o, comunque, anche delle proposte interessanti che abbiamo anche accettato nel momento in cui siamo riusciti ovviamente ad inquadrate all'interno di quello che era il quadro normativo e abbiamo proseguito insieme su quella strada. Per cui io anche ringrazio le Minoranze per questo tipo di attività. Però ribadisco una cosa, c'era una serie di problemi molto importanti, legati al bilancio, legati al disavanzo che si è manifestata una serie di debiti verso privati per problematiche legate a errori sostanzialmente di gestione di pratiche amministrative, quali gli espropri piuttosto che altri, di cui forse magari anche incolpare il singolo amministratore mi sembra un po' fuorviante, sono degli errori tecnici e quindi...

Oltre a questo, rilevo anche una questione molto importante, il Comune non si risolve all'interno della gestione del bilancio comunale, ma va – e questo l'abbiamo fatto nel Piano di riequilibrio tutti insieme, quindi affronto già in anticipo la parte della sua interpellanza successiva – va inquadrato in un'ottica complessiva legato anche all'attività delle Municipalizzate e sulle quali stiamo intervenendo in modo molto importante. Quelle Municipalizzate lì perdevano 1.000.000 di Euro l'anno, oggi siamo sui 100.000, forse quest'anno addirittura e l'anno prossimo andiamo fuori alla pari, per cui potremmo fare qualcosa di più. Però, queste Municipalizzate, il Comune e tutte le società che dipendono dal Comune perché, parliamoci chiaro, anche una scuola Ferrari, anche in questo caso l'asilo Marzotto che è statale ma sappiamo benissimo che costava più di 200.000 Euro l'anno tra spese di energia, utenze e manutenzione... come?

*(Intervento fuori microfono)*

Sul quale si fa un mutuo, senza il bene non c'è il mutuo, ma senza il mutuo non c'è il bene, perché alla fine è anche questo.

Quindi, io ribadisco, possiamo se vuole fare una riflessione politica dove ci stracciamo le vesti e la faremo prima o poi rispetto all'opportunità o non opportunità che tutte le varie Amministrazioni hanno, così, sulla decisione che varie Amministrazioni hanno intrapreso nell'accendere un mutuo relativamente alla creazione di un'opera però, perché se c'è un'opera e uno ha fatto il mutuo, va bene, in qualche modo stava cercando di patrimonializzare qualcosa per la comunità, e vedremo insieme se sia stata una buona scelta o una cattiva scelta. Però, voglio dire, a posteriori va bene tutto, però noi stiamo ragionando di altro, stiamo ragionando... noi di mutui in questo periodo non ne abbiamo fatti, ma neanche la sua Amministrazione ne ha fatti e lo sa benissimo, anzi, avete tentato in qualche modo di estinguerne qualcuno anticipatamente per poter recuperare qualche risorsa.

Va bene, ognuno ha fatto le sue scelte, detto questo non mi sento di avallare questo tipo di atteggiamento perché io sono abituato ad affrontare le problematiche, i problemi quali sono?

I problemi sono che ci sono degli indebitamenti, c'era un disavanzo, ci sono dei debiti fuori bilancio che andavano presi in mano e c'erano ovviamente delle società che stavano erodendo



completamente il proprio patrimonio. La vendita delle Reti del Gas ha consentito di reintegrare il patrimonio delle Municipalizzate per 1.000.000 e... non mi ricordo...

*(Intervento fuori microfono)*

Ecco, e ha consentito di poter liberare risorse per fare qualcosa. Il Comune, gli abitanti di Manerbio meritano che gli si restituisca qualcosa. Poi non è d'accordo rispetto al fare la piazza e via San Martino, lei avrebbe preferito fare altro? Va bene, lo capisco e va bene così, ognuno ha le sue idee. Tocca a noi amministrare e abbiamo deciso di fare questo, punto.

Lascio però la parola all'Assessore per la risposta.

**Assessore Preti:** Riallacciandomi a quanto ha appena espresso il Sindaco, gli importi incassati dalla vendita delle Reti Gas sono presenti nel Bilancio 2016, quindi erano già stati oggetto di discussione nelle Commissioni Consiliari, mi ricordo ad esempio il dibattito sugli Studi di fattibilità, che lei non era d'accordo sull'investimento sul bocciodromo, il Consigliere Zucchi invece su altri settori, proponeva invece di valorizzare l'archivio, ecc. Si era discusso su questi importi, su queste possibilità e avevo appunto ascoltato le vostre proposte e poi l'Amministrazione ha fatto altre scelte.

La scelta tecnica quindi per il rifacimento della pavimentazione della piazza Falcone è fra le meno dispendiose, dal momento che è previsto l'utilizzo di calcestruzzo. Ancora meno dispendioso sarebbe stato l'utilizzo dell'asfalto, ma è stato escluso e preferito un materiale che, per quanto modesto, sia minimamente qualificante per una piazza che tutto sommato appartiene al centro di Manerbio. I costi sono elevati perché la superficie di intervento è molta, trattasi infatti di circa 5.510 metri quadri e quindi questo intervento comunque è un intervento di manutenzione straordinaria, non è un progetto di effettiva riqualificazione, viene praticamente sostituita la pavimentazione che attualmente è in forte stato di degrado e che non permette nemmeno l'effettuazione del mercato settimanale.

Ricordo che l'importo a base d'asta dei soli lavori di piazza Falcone, comprensivi degli oneri della sicurezza ammontano a 316.870, mentre per la via San Martino ammontano a 156.129. Vi aggiorno che sulla base di questi dati è stata conclusa la gara di appalto di questi lavori e abbiamo ottenuto uno sconto del 23,4%. Gli altri importi derivanti dalle Reti Gas, utilizzati per le opere pubbliche, sono quelli relativi alla riqualificazione dell'ex bocciodromo, con un quadro economico di 165.000 euro, qua diciamo che abbiamo utilizzato due strategie diverse su queste gare d'appalto, mentre sulla prima gara puntavamo, siccome era una gara aperta e di un importo molto appetibile, abbiamo puntato ad avere uno sconto maggiore per avere a disposizione altre somme per altri interventi e quindi anche qui l'obiettivo l'abbiamo raggiunto perché l'importo dello sconto è abbastanza considerevole. Mentre invece, per quanto riguarda gli interventi all'ex bocciodromo, dove gli interventi anche qua di manutenzione straordinaria erano abbastanza numerosi e complicati, abbiamo cercato di contenere e prevedere il massimo degli interventi non escludendo niente, prevedendo di fargli fare tutto. Un'altra ipotesi era quella di puntare su uno sconto per poi avere altri interventi successivi con il quadro economico, e qua abbiamo ottenuto il 2,4% di sconto, e comunque tutto quanto era necessario e previsto viene contemplato e quindi siamo certi che verrà completato secondo le previsioni.

La manutenzione straordinaria delle strade, come previsto dall'approvazione di bilancio approvata stasera per un importo di Euro 100.000 e 50.000 per la manutenzione degli immobili che verranno destinati ad interventi sul Palazzo Municipale. Gli importi destinati al Piano di riequilibrio ammontano a 700.000 Euro di cui 350.000 già impegnati e 350.000 accantonati per l'utilizzo nei futuri esercizi contabili 2017.

**Sindaco:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Casaro.

**Consigliere Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Allora, premesso che quando io parlavo di

utilizzare una buona parte dei fondi per metterli ad anticipazione dei debiti, c'è una doppia valenza. La prima perché estinguendo dei debiti anticipatamente vengono a mancare due fattispecie di spesa, una è la quota capitale che va restituita e una è la quota interessi che va pagata.

Assessore **Masini**: Ma qui non ci sono interessi.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): No, sto parlando dei debiti in generale, parliamo dei mutui. Se vado a chiudere dei mutui, allora, il Piano di riequilibrio aveva le sue coperture da solo, non c'era bisogno di mettere 350 della Rete Gas sul Piano del riequilibrio perché già avrebbe dovuto avere le sue coperture. Quindi è stata fatta solo una modifica di cifra di copertura e quindi non ce n'era bisogno.

*(Intervento fuori microfono)*

Va beh, allora... Quando è stato fatto il Piano del riequilibrio, è stato fatto il Piano del riequilibrio con l'imputazione delle rate di restituzione del Piano di riequilibrio in funzione agli anni e di Rete Gas non se ne parlava, quindi aveva la sua copertura.

*(Intervento fuori microfono)*

Va beh, quindi vuol dire che non c'era copertura sulla spesa...

Assessore **Masini**: Scusami.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Prego.

**Sindaco**: Prego, Assessore.

Assessore **Masini**: Quella lì è solo una suddivisione in dieci rate dell'importo ed è stata modulata secondo la previsione o meno di chiusura dei mutui, ecc., ma non c'erano già le coperture, le coperture le troviamo anno con anno con il Bilancio di previsione, non è che ci sono per dieci anni adesso delle coperture, anno con anno si trovano queste coperture. Okay?

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Mi spiego meglio. Allora, quando parlo di coperture vuol dire che nell'immaginario della redazione del Piano finanziario uno pensa di utilizzare, di avere dei soldi per pagare una certa rata. Allora, quando si è fatto questo di Reti Gas non se ne parlava, quindi io chiamo la Rete Gas una sopravvenienza straordinaria, imprescindibile, incalcolabile, una tantum. Quindi, questa una tantum non doveva neanche rientrare per degli utilizzi di carattere ordinario su spese già preordinate ma, essendo una entrata una tantum, poteva essere indirizzata in altra fattispecie. Io avevo parlato di chiusura anticipata dei mutui, i quali – ribadisco il concetto – danno un risparmio di quota capitale sulle rate dovute e una quota di interessi sulle rate dovute, dove nella quota di interessi è una spesa di carattere ordinaria, la quale spesa mancando il debito conseguente avrebbe potuto beneficiarne la popolazione su un reimpiego sulla parte ordinaria.

Detto questo, l'Assessore mi ha risposto che potevamo fare la piazza di asfalto, costava di meno, però era brutta e quindi si è scelto... okay, sono scelte vostre però. Come ho detto nella mia interrogazione, il Sindaco aveva parlato “discuteremo insieme”, non c'è stata discussione, avete deciso, punto.

**Sindaco**: Va bene. Quindi possiamo passare...

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, possiamo passare al prossimo punto.

## **10) RISPOSTA A INTERPELLANZA/INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO**

**CONSILIARE “LEGA NORD PADANIA” IN DATA 07/11/2016 (PROT. N. 21188/2016) ED A INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MANERBIO INSIEME” IN DATA 23/11/2016 (PROT. 22438/2016)**

**Sindaco:** Quindi punto n. 10: Risposta a interpellanza/interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare “Lega Nord Padania” in data 07/11/2016, Protocollo n. 21188/2016 ed a interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare “Manerbio Insieme” in data 23/11/2016 Protocollo n. 22438/2016. Rispondiamo a tutte e due dato che, ovviamente, riguardano il medesimo argomento. Quindi vengono lette prima una dal Consigliere Casaro e l’altra dal Consigliere Gottani. Va bene? Prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Lo scrivente, per conto del Movimento Lega Nord in Consiglio Comunale del Comune di Manerbio, con la presente chiede: quali sono state le motivazioni per cui si è dovuto provvedere all’assegnazione di un incarico diretto, anche qua incarico diretto, al fine di poter informare la cittadinanza su avvenimenti istituzionali sia per la loro redazione che per la divulgazione. Inoltre, a proseguire si chiede se gli spazi assegnati in via ufficiale dal periodico “Paese Mio” sono stati ritenuti insufficienti e inadeguati per l’informazione istituzionale e amministrativa verso la popolazione. Ringrazio, ecc. ecc.

**Sindaco:** Grazie. Prego, Consigliere Gottani.

Consigliere **Gottani** (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Manerbio Insieme, venuti a conoscenza dell’emanazione della determina n. 407 del 10 ottobre 2016, relativa all’affidamento diretto alla Società Multimedia S.r.l. di Cremona del servizio di informazione e comunicazione istituzionale per la città di Manerbio, ammontante ad un costo complessivo pari a Euro 4.999 ed avente una durata di quattro mesi, interpellano la Signoria Vostra al fine di conoscere la motivazione per aver affidato il suddetto servizio espressamente alla Società Multimedia di Cremona e di acquisire, inoltre, le seguenti informazioni riguardanti la stessa: la consistenza patrimoniale della S.r.l.; l’ammontare del capitale sociale; l’elenco dei soci; il numero dei dipendenti; se la S.r.l. non ha avuto in passato problemi con l’Agenzia delle Entrate e con il Ministero delle Finanze.

Gli interpellanti rilevano l’eccessivo costo del servizio in rapporto anche alla durata assai limitata (quattro mesi). Ritengono, pertanto, che questa scelta sia inadeguata e comporti di conseguenza uno spreco di denaro pubblico, se si considerano oltretutto le esigue risorse economiche appostate in bilancio, di cui dispone questa Amministrazione Comunale.

Riteniamo, infine, che per adempiere all’obbligo di legge ai fini della pubblicità e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione, siano disponibili altri strumenti e forme più economiche, senza dover ricorrere ogniqualvolta all’affidamento di incarichi o appalti a società esterne. Si chiede che questa interpellanza venga discussa nel prossimo Consiglio Comunale utile.

**Sindaco:** Grazie. Allora, tratteremo insieme queste due interrogazioni, prima di iniziare però a leggere la risposta scritta, mi premeva dire due parole. La nostra è una Lista Civica che non ha un coordinamento... ovviamente nella nostra attività istituzionale si è ritrovata con un insieme di persone che ha tentato di fare ognuno per propria competenza, volontà o impegno, dedicarsi a varie attività e ai problemi ovviamente della cittadinanza. Noi partivamo e partiamo senza un coordinamento politico unico relativamente alla gestione dell’attività, anche semplicemente di informazione e di immagine rispetto all’esterno, quindi abbiamo sentito fortemente la necessità in questi anni di cambiare le nostre modalità di gestire il rapporto nei confronti della cittadinanza e degli altri Enti esterni per quanto riguarda la comunicazione delle attività che si facevano.

Il tema da noi sottovalutato fortemente all'inizio, anche perché onestamente in questo non siamo stati capaci fin dall'inizio di gestire la questione ed è stata la causa per cui abbiamo dovuto in qualche modo riferirci a qualcuno che ci desse una impronta. Il tema è semplice, ci siamo resi conto a un certo punto che fa parte anche del nostro dovere istituzionale avere un'attività di comunicazione per poter far capire alla cittadinanza quello che sta avvenendo ovviamente nell'ambito della gestione del Comune.

Questo cosa significa? Che abbiamo capito che è patrimonio anche della comunità non soltanto ciò che... poco o tanto che possiamo aver fatto, riusciamo a fare all'interno di queste mura, ma anche la conoscenza di quello che qua viene fatto. Su questo non eravamo preparati, noi abbiamo tentato in vari modi anche durante quest'anno di ricucire un attimino questo tipo di rapporto anche per spiegare quello che stavamo facendo, perché giustamente si sa che si vendono le Reti del Gas, si sa che c'è un buco, un disavanzo, si sa che c'è un Piano di riequilibrio, ci sono delle tasse che sono ai massimi perché ovviamente così è per via del Piano di riequilibrio, però uno a fronte di tutto questo non sa quello che sta facendo l'Ente pubblico, non sa cosa sta facendo il Comune, quindi abbiamo necessità di poterlo comunicare.

Il nostro approccio verso i media non è stato buono, perché non eravamo capaci di attivarci in questo tipo di attività. Abbiamo allora quest'anno tentato di fare varie attività un po' sparse, siamo andati un po' in modo sparso, ognuno di noi ha tentato ovviamente chi sui social, chi perché magari è più capace di farlo e ha fatto un po' per conto suo, ma senza un'attività veramente coordinata e abbiamo fatto anche delle assemblee pubbliche in cui abbiamo tentato di interloquire direttamente con la cittadinanza. Però abbiamo capito che anche questa non era una funzione diciamo così completa e completamente gestita.

A fronte di questo abbiamo ovviamente sentito la necessità di affidarci a qualcuno. Non è semplicemente l'attività che andiamo a fare quella di riempire degli spazi sui giornali che gentilmente ci vengono messi a disposizione e punto e basta, ma c'era proprio la necessità di capire come poter gestire questi spazi innanzitutto, tanto per cominciare.

Detto questo, vi leggo quello che è la nostra risposta scritta, che poi viene lasciata agli atti e che è questa: Le interrogazioni sopra richiamate vengono trattate insieme in quanto entrambe si riferiscono all'affidamento del servizio relativo alla comunicazione istituzionale effettuato con determinazione 407 del 10/10/2016. La motivazione che ha indotto tale affidamento è quella riportata nella suddetta determinazione, ovvero la volontà di potenziare la comunicazione istituzionale con la cittadinanza. L'importanza della comunicazione istituzionale è confermata dalla Legge 150/2000, rubricata "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" e confermata dal Decreto Legislativo 33/2013 rubricato "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

La suddetta normativa attribuisce valore strategico alla comunicazione pubblica, in quanto indispensabile ad identificare e soddisfare la domanda pubblica di servizi, rafforzare il rapporto con la cittadinanza, rendere noto come l'Amministrazione intende rispondere alle istanze dei cittadini e conseguire gli obiettivi per la cui realizzazione è stata eletta. Oltre che per rendere note alla cittadinanza le azioni intraprese, la comunicazione è fondamentale anche per consentire il controllo diffuso sull'operato dell'Amministrazione e, pertanto, favorire il rigore nell'azione amministrativa.

Nel dettaglio, le prestazioni oggetto di affidamento sono: redazione relativamente alle principali e più significative attività dell'Amministrazione Comunale di resoconti in sintetico, formato comunicato stampa e diffusione dei medesimi tramite i canali informativi previamente condivisi. Acquisizione di bozze e di comunicati stampa del Sindaco, degli Assessori e del personale dell'Ente, per il tramite dell'Ufficio Segreteria Generale, eventuale riformulazione e loro diffusione; se è richiesto, il supporto stampa alle iniziative, manifestazioni o eventi realizzati dal Comune o da esso sostenuti anche mediante l'organizzazione e gestione di conferenze stampa, e incontri con i media comunque denominati; cura dei rapporti con i giornalisti di testate giornalistiche radiofoniche

e televisive locali; cura dell'informazione istituzionale pubblicata tramite il profilo Facebook del Comune di Manerbio, ovvero altri social network in uso nel tempo, suggeriti dall'appaltatore e comunque richiesti dall'Ente; collaborazione per la realizzazione di specifiche campagne di comunicazione; supporto per l'elaborazione del Piano di comunicazione istituzionale dell'Ente; elaborazione di una o più proposte per la carta intestata dell'Ente - quando ci siamo insediati abbiamo trovato più carte intestate che differivano tra loro in vari punti - sino alla definizione di un format di gradimento dell'Amministrazione Comunale.

L'affidamento a società esterna competente nel campo delle comunicazioni si è reso necessario in quanto tra il personale dell'Ente non vi sono soggetti specializzati in attività di comunicazione o che, comunque, possono essere adibiti a tale attività, anche a causa del fatto che è diminuito il personale in questo periodo e quindi non era più sufficiente anche per questa attività.

Il Segretario Comunale ha fornito il proprio supporto individuando un Ufficio sotto la sua direzione e al quale assegnare le principali competenze relative alle attività interne correlate alla comunicazione istituzionale, individuando altresì quale dovesse essere il flusso delle informazioni necessarie, al fine di alimentare la comunicazione e stabilendo, al contempo, le competenze dei singoli uffici. Tale organizzazione verrà formalizzata all'interno del primo Piano di comunicazione del Comune di Manerbio, che per inciso è stato posto come obiettivo da me al Segretario.

Ciò fatto, era necessario individuare una società esperta di comunicazione che potesse occuparsi delle attività sopraelencate. A tale scopo è stata incaricata la Società Multimedia S.r.l., in quanto la stessa vanta nel proprio curriculum molteplici esperienze, fra l'altro con la Pubblica Amministrazione. E' stata, tra l'altro - questo è emerso nel corso del... - è stata responsabile delle attività di comunicazione della Provincia di Brescia, quando Molgora era Presidente.

Dal punto di vista normativo, l'affidamento diretto è legittimato dall'art. 36, comma 2, lettera a) e dal Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, in virtù del quale le Amministrazioni Pubbliche possono affidare direttamente i propri appalti aventi un importo complessivo contrattuale inferiore a 40.000 Euro - e qui siamo ampiamente sotto - senza la necessità di espletare un procedimento di gara. L'importo contrattuale è giustificato dalla circostanza che si tratta di una fase di avvio del modo di comunicare dell'Amministrazione. Infatti, nel caso in cui si stabilisse di proseguire per questa strada, il relativo importo dell'affidamento sarà presumibilmente differente.

La comunicazione istituzionale si fonda su diverse modalità di comunicazione - comunicati stampa, conferenze stampa, avvisi, manifestazioni, iniziative diverse - le quali necessitano l'ausilio di diversi strumenti da quelli tradizionali, carta stampata nella più ampia eccezione, a quelli più moderni sito internet, social network e quant'altro.

Ogni modalità di comunicazione ed ogni strumento raggiungono un target diverso di soggetti interessati a conoscere l'attività dell'Ente, gli obiettivi raggiunti e quelli sui quali si concentra l'azione amministrativa. Al contempo, ciascuna di tali modalità e strumenti affinché possano essere efficaci richiedono l'utilizzo di un diverso linguaggio e quindi il possesso di particolari competenze che non possono essere richieste al personale interno.

Relativamente al mensile "Paese Mio", citato in particolare dall'interpellanza/interrogazione del Consigliere Casaro, viene ritenuto senz'altro un valido strumento, tant'è che negli ultimi mesi è stata richiesta la pubblicazione di molti più articoli rispetto a quanto non si facesse in passato. Tuttavia, avendo periodicità mensile, esso non può senz'altro definirsi sufficiente per esaurire la necessità di comunicare dell'Ente. Una delle caratteristiche essenziali della comunicazione, affinché la stessa sia efficace, infatti è la sua tempestività, per questo è stata focalizzata l'attenzione anche su quotidiani e periodici a diffusione locale.

Per rispondere all'ultima domanda, comunico che con riferimento alla Società Multimedia S.r.l. la consistenza patrimoniale... perché queste erano anche le richieste del Consigliere Casaro, non è stata richiesta e non è di interesse dell'Ente... scusi, Consigliere Gottani, il capitale sociale interamente versato è di 50.000 Euro, i soci sono Donarini Stefano che possiede il 99,38% e Donarini Silvia che possiede lo 0,62% delle quote, il personale dipendente rilevato dalla Camera di

Commercio alla data del 30/06/2016 consta di due unità, non risulta che la Società abbia avuto alcun tipo di problemi con l'Agenzia delle Entrate e con il Ministero delle Finanze.

Prego per la risposta.

Consigliere **Zucchi**: Una piccola riflessione: non c'è un sito comunale in cui viene sempre aggiornato puntualmente, con tutto quello che fa l'Amministrazione? Non avete un esperto in comunicazioni in materie tecnologiche che è il Capogruppo Olivetti, di cui conosciamo tutta la capacità di poter accedere ai social network, ecc.?

Cioè, questa è la nostra riflessione e che i cittadini vedendo, sapendo che si fa questo uso di denaro avranno anche loro queste perplessità come noi abbiamo, ecco. Fate una piccola riflessione.

**Sindaco**: Beh, la prima risposta che mi viene in mente rispetto a questo è che qualsiasi società, anche società di informatica e quindi in grado di gestire strumenti molto potenti o tecnologicamente avanzati si propongono all'esterno tramite un'attività - chiamiamola - di marketing o, comunque, che tende in qualche modo a promuovere, a promuovere il soggetto che ovviamente... è questo piccolo particolare che non è nella gestione - diciamo così - delle competenze di chi ovviamente anche fa tecnicamente... posta banalmente un comunicato.

Consigliere **Zucchi**: Il marketing serve a fare business, non mi sembra che sia l'intento di questa... di un'Amministrazione.

**Sindaco**: Prego, Consigliere Gottani.

Consigliere **Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Volevo puntualizzare il fatto anche economico, cioè perché l'affidamento vale per quattro mesi con quasi 5.000 Euro, ma se dovesse essere un servizio annuale che cifre... a cosa ammonta, perché mi sembra eccessivo, per carità, adesso capisco anche tutte le motivazioni di avere affidato all'esterno perché probabilmente non c'è la possibilità, ma...

**Sindaco**: E' una prova, non abbiamo ancora neanche affrontato il problema e quindi non lo so.

Consigliere **Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Comunque sembra eccessivo per noi, perché secondo me... però, ecco, voi avete fatto le vostre valutazioni, sono le vostre, le nostre non possiamo... siccome non siamo in Maggioranza e non abbiamo preso iniziativa, ma avremmo del...

*(Intervento fuori microfono)*

Non siamo al Governo, sì. Era il fatto di poter anche creare un Ufficio stampa, un Ufficio informazioni con delle persone anche giovani, che magari potevano risolvere questa cosa, perché non è un lavoro così complesso, così difficile, si tratta solo di avere un gruppo di persone che lavora, che ha le idee chiare e che sa utilizzare sia i social network che la stampa, cioè coordinare un po' questo. Però dare questi soldi così, a un esterno, ci sembra un po' eccessivo. Ecco, questo qui è il motivo di questa interpellanza, anche perché non si sa a quanto arriverà alla fine dell'anno la cifra.

**Sindaco**: Entro la fine dell'anno è quella, non cambia.

Prego, Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Allora, due cose: dopo tutto questo pistolotto ho capito che la risposta che viene data è sempre molto evanescente. Io avevo... io se ho un organo di stampa diretto di diffusione utilizzerei le mie quattro pagine a disposizione, primo, e

quindi le occuperei tutte per informare i cittadini di quello che si sta facendo, senza ricorrere a 1.000 e passa Euro al mese in più per un terzo.

Detto questo, mi resta un po', così, perplessa la dichiarazione fatta iniziale, quando ha detto "Noi siamo un gruppo che ci siamo trovati". No, per dei ciuffoli, vi siete trovati un tubo, siete quasi tutti membri del direttivo del PD, Partito Democratico.

**Sindaco:** No, assolutamente no, non è così.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): No, no, la Sezione del PD di Manerbio ha un direttivo, dove all'interno di questo direttivo ci sono tanti membri di questa Amministrazione.

**Sindaco:** Quanti?

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Tanti, lo sapete voi chi sono.

**Sindaco:** Due sono già tanti, non lo so.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Anche tre...

**Sindaco:** Anche tre?

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Eh?

**Sindaco:** Nel Consiglio due.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Amministrazione, vuol dire Assessori, Sindaco, Consiglieri, perché la vostra squadra è composta, almeno credo, che sia composta da Consiglieri, Assessori e Sindaco...

**Sindaco:** Nel Consiglio due, nella Giunta tre. Io sono membro di diritto, in quanto non... ecco.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Fatto sta che siete nel direttivo del PD, quindi...

**Sindaco:** I membri del Consiglio...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Ho capito, ma non è...

**Sindaco:** I membri del Consiglio sono ben di più. Esatto, infatti non è tra l'altro neanche una interrogazione sulla questione del PD...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): No, io sto rispondendo all'affermazione che ha fatto il Sindaco. Siamo capitati per caso e ci siamo ritrovati una sera a cena e abbiamo deciso di... no, dai, adesso...

**Sindaco:** Siamo un gruppo eterogeneo, all'interno del quale ci sono pure membri del PD, perché io non posso dire che non sono del PD, sono del PD, ma non tutti sono del PD.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): No, per carità.

**Sindaco:** E non tutti i Consiglieri che anche sono presenti adesso a ranghi ridotti hanno, diciamo, la mia stessa linea politica e le mie stesse idee relativamente a qualsiasi tipo di argomento...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Sì, lo sappiamo che il PD adesso sono tante branchie, tanti...

**Sindaco:** No lasciamo stare.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Tanti pensieri...

**Sindaco:** No lasciamo stare, no, no...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Tanti leader, tanti...

**Sindaco:** Le ricordo che, va beh, adesso non è qui perché ovviamente si è dimesso, ma fino a un mese fa avevamo un Assessore che sicuramente non faceva parte del PD quantomeno e neanche di qualsiasi partito di Sinistra, ma neanche di Centro se vogliamo proprio dirla tutta.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Beh, allora tanto di cappello alla persona a cui ti riferisci, anzi, a cui lei si riferisce, nel momento in cui la compagine era mista, probabilmente non vi sopportava più ed è andato via, non so.

**Sindaco:** Fino a Mestre, fino a Mestre è andato...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Niente, a parte le battute, ribadisco nell’interrogazione, nell’interpellanza fatta dai due Gruppi presenti in Minoranza... in Opposizione, usiamo i termini corretti, in Opposizione, la risposta comunque non ha specificato se è perché non siete bravi e siete ricorsi a un terzo per farvi la pubblicità. Cioè, stringendo...

**Sindaco:** Siamo ricorsi a un terzo che ci desse una mano ad organizzare il Piano di comunicazione che, come specificato, è comunque compreso all’interno di norme e gestito secondo quelle norme. Quindi passiamo al punto successivo.

#### **11) RISPOSTA A INTERPELLANZA/INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA NORD PADANIA” IN DATA 07/11/2016 (PROT. 21189/2016).**

**Sindaco:** Punto 11: Risposta a interpellanza/interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare “Lega Nord Padania” in data 07/11/2016, Protocollo n. 21189/2016.

Relativo a nuovo orario Uffici rispetto alla convenzione di Segreteria. Prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Lo scrivente, per conto del Movimento Lega Nord in Consiglio Comunale del Comune di Manerbio, con la presente chiede: quali sono state le cause che hanno portato a formulare il nuovo orario di accesso agli uffici pubblici, e aggiungo io, per quello che ne so, provocando dei disagi all’utenza. Se si sono tenute in debita considerazione le esigenze della popolazione all’accesso degli uffici pubblici in relazione alle necessità della cittadinanza. Il cittadino nel momento di accesso al Palazzo Comunale può utilizzare tutti gli uffici e servizi a disposizione della popolazione sia nella coincidenza degli orari che nell’apertura degli stessi? Cioè se è stato valutato questo. Inoltre, a proseguire, si chiede: alla luce



dell'ultima convenzione fra Enti pubblici, Manerbio e San Paolo che in questo caso devo dire è bypassata Manerbio e chissà chi è che è... Passirano, Passirano, per l'utilizzo del Segretario Comunale, la stessa convenzione viene rispettata nella suddivisione fra Enti? Cioè con quello nuovo e che non potete rispondermi.

Ringrazio il Sindaco, ecc. ecc., i soliti saluti.

**Sindaco:** Sì, una puntualizzazione rispetto a una frase che non ho capito, rispetto alla contemporanea... "il cittadino nel momento di accesso al Palazzo può utilizzare tutti gli uffici e servizi a disposizione della popolazione sia nelle coincidenze degli orari..." cioè, cosa intende?

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Mi spiego, mi spiego. Se è stata fatta una valutazione nel momento in cui il cittadino arriva nel Palazzo, se ha la coincidenza degli orari per poter accedere a tutti gli uffici. Il senso era questo.

**Sindaco:** Okay. Allora, va bene. L'orario è stato fatto proprio per quello, nel senso che prima la coincidenza dell'apertura al pubblico degli uffici di ogni singolo comparto non coincideva, cioè non erano concomitanti e quindi magari uno veniva, doveva parlare con i Tributi e l'Ufficio Tecnico e non aveva questa possibilità. Abbiamo avuto degli operatori economici che dovevano venire sul territorio e che in qualche caso sono venuti più volte in mancanza di questa coincidenza. Comunque la risposta gliela do - diciamo così - per letta.

Adesso l'interrogazione in oggetto... cioè, per letta, la leggo: l'interrogazione in oggetto concerne il nuovo orario di apertura al pubblico degli Uffici Comunali, in vigore dal 1° ottobre di quest'anno. Il nuovo orario è stato adottato per fornire un servizio più efficiente ai cittadini, infatti per andare incontro alle esigenze della popolazione è stato ritenuto più razionale e rispettoso degli utenti consentire loro di poter accedere a tutti gli Uffici Comunali nei medesimi giorni e orari. In particolare gli uffici sono aperti la mattina dalle 8.45 alle 12.45 con la sola esclusione del giovedì e del sabato. Il pomeriggio gli uffici sono aperti il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.00, e si comprende facilmente che è stata data la possibilità agli utenti di venire in Comune tutti i giorni della settimana e di trovare aperti contemporaneamente tutti gli uffici.

In aggiunta a questi orari l'Ufficio Servizi Demografici e l'Ufficio Protocollo restano aperti anche il sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00. Come sempre la biblioteca comunale e gli assistenti sociali rispettano orari diversi. Questi ultimi, per meglio tutelare la privacy degli utenti, continuano a ricevere soltanto su appuntamento. Aggiungo che, al fine di agevolare gli utenti anche in considerazione della particolare dislocazione degli uffici all'interno Palazzo Comunale, è stato deciso di modificare gli accessi della sede e di istituire un servizio di prima accoglienza in cima allo scalone principale ed un altro sportello nel mezzo del lungo corridoio nei pressi della Segreteria generale, del SUAP e prima di accedere all'Area Tecnica. Questa novità semplifica certamente l'accesso agli uffici per gli utenti, le cui richieste in taluni casi possono essere soddisfatte direttamente dagli sportelli di prima accoglienza, ma consente anche di aver un minor accesso agli uffici e conseguentemente di poter lavorare con maggiore attenzione e meno interruzioni.

Relativamente alla richiesta relativa alla convenzione per lo svolgimento coordinato delle funzioni di Segretario Comunale stipulata con il Comune di San Paolo, la stessa è sempre stata rispettata in tutti gli aspetti in essa contenuti. Questa è la risposta.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Faccio una considerazione molto personale. Allora, l'ufficio di prima accoglienza all'interno del Palazzo sopra lo scalone può avere un significato nel momento in cui - ipotesi - potrebbe dare la distribuzione dei moduli o quant'altro, adesso io non so, non l'ho mai usato per cui sto dicendo delle ipotesi. Come l'ufficio che c'è a metà corridoio, che fa da filtro, io lo chiamo così. Per il reparto di carattere tecnico, secondo sempre il mio personale giudizio, non fa altro che allungare quelli che sono i tempi di

permanenza dell'utente e soprattutto i tempi di risposta dell'ufficio. Se l'utente deve presentarsi lì, lui prende la richiesta, la richiesta la deve girare al tecnico, il tecnico gli deve rispondere, lui riporta la risposta all'utente, poi passa l'utente dal tecnico... secondo me è una complicazione delle cose semplici. Però, come ripeto, è una mia posizione personale.

Detto questo, alla risposta ha risposto, andiamo avanti. Io non ho nient'altro da dire.

**Sindaco:** Sì, allora, tenendo conto che è una prova anche questa, voglio dire, adesso la mettiamo in campo e la teniamo ovviamente per vedere come funziona, però niente è scritto sulla pietra e si potrebbe... però la questione è un'altra, nel momento in cui la persona che si presenta allo sportello può essere correttamente indirizzata al giusto ufficio, è già un efficientamento. Nel momento in cui le persone che vengono allo sportello, formando adeguatamente gli operatori, possono già avere un inquadramento rispetto alla richiesta che vanno a fare e che possa essere esaustiva nei confronti del funzionario e quindi non siano costretti magari a tornare due volte perché magari non si... cioè, non riescono ad inquadrare interamente la questione e non hanno una adeguata risposta, è pure un tema che noi abbiamo preso in considerazione. Cioè, stiamo tentando un attimino di razionalizzare il flusso e, davvero, qui anche nell'ottica di far lavorare bene i funzionari e gli addetti, perché molto spesso davvero, anche al di là dell'orario lavorativo, ci sono delle richieste che arrivano da Enti esterni che comunque interrompono più volte il lavoro e quindi non si riesce ovviamente magari a espletare in modo corretto o veloce tutte le pratiche che devono essere fatte. Stiamo tentando un po' di mediare su queste due questioni, tenendo presente che l'Ente ha subito negli ultimi anni una serie di pensionamenti o licenziamenti, o trasferimenti di personale non integrato, e che quindi sta lavorando un po' a ranghi ridotti. Speriamo diciamo in futuro di poter acquisire nuove risorse, ma al momento diciamo che dobbiamo far funzionare quel che c'è.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Sì, la mia era una impressione soprattutto... cioè, capisco l'ufficio di prima accoglienza al portone potrebbe indicare "vai lì, va lì, vai là", quello d'accordo, però secondo quello che ho riscontrato, dopo non è che sono tutti i giorni in Palazzo a tutte le ore, però quello che ho riscontrato è che per il filtro sull'Ufficio Tecnico l'utente deve fare una richiesta, poi la deve ripetere e poi la deve ripetere. Secondo me è un disservizio piuttosto che un servizio, però la sperimentazione è vostra e quindi vedrete.

## **12) RISPOSTA A INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD PADANIA" IN DATA 16/11/2016 (PROT. 22030/2016).**

**Sindaco:** Allora passiamo alla successiva, se non ci sono altri... Punto n. 12: risposta a interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Lega Nord Padania" in data 16/11/2016, Protocollo 22030/2016.

Relativamente al condominio San Martino, prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Lo scrivente Consigliere Comunale, Capogruppo del Movimento Lega Nord Padania, ai sensi del Regolamento Consiliare, con la presente intende interrogare il Sindaco in merito alle dichiarazioni apparse su un quotidiano locale. Premesso che dalla pubblicazione di un articolo pubblicato sul Giornale di Brescia si apprende che, a seguito di una condizione di morosità di alcuni proprietari conduttori nel condominio San Martino, la società fornitrice di gas metano per riscaldamento e uso cottura vorrebbe eseguire il distacco della fornitura. Da ciò il Sindaco di codesto Comune dichiarava "Il Comune sarebbe costretto a chiedere... di dichiarare...". Rileggo, rileggo perché è una dichiarazione virgolettata: "Il Comune sarebbe costretto a dichiarare inagibile l'intera struttura".

Tanto ciò e con la presente chiede: in forza a quali normative il Sindaco sarebbe costretto a

dichiarare inagibile l'intera struttura? Nel caso il distacco dell'utenza gas metano comporterebbe l'inagibilità del fabbricato, quindi se è quello il motivo, quanti altri provvedimenti si dovrebbero eseguire per la stessa motivazione?

Io credo che prima di fare dichiarazioni alla stampa di tale tenore, che portano malessere psicologico a tutti coloro che abitano nella struttura oltre che eventuale danno per la compravendita immobiliare, il Sindaco debba valutare la normativa in essere e considerare le ripercussioni dirette, indirette e future, sempre in merito alla comunicazione che parlavamo poc'anzi.

**Sindaco:** Sì, allora, rispetto al malessere che può essere provocato nei confronti di chi ovviamente ci abita e quant'altro, sappiamo tutti che la situazione di quel condominio è compromessa da tutta una serie di questioni, non ultimo l'accoglienza dei richiedenti asilo. Oltre a questo ci sono un sacco di problemi legati al non pagamento delle utenze, il debito del condominio rispetto a tutti i soggetti esterni attualmente non so a quanto ammonta, ma un anno fa dovetti intervenire io presso l'Amministratore delegato di Gas Sales, il fornitore del servizio, che era venuto da me per chiedere una mediazione, e allora fu trovata nei confronti del Comune per poter continuare a procedere all'erogazione del gas, per un certo periodo si rientrò anche un pochino del debito, probabilmente adesso non è più così e quindi nuovo amministratore condominiale, ennesimo, e di nuovo - diciamo - comunicazione da parte della società fornitrice del gas che dichiara di voler interrompere il servizio.

Sicuramente quel condominio ha moltissimi problemi da questo punto di vista e io ho colto più volte varie rappresentanze del condominio, compreso anche quello dell'avvocato... adesso non mi viene in mente...

*(Intervento fuori microfono)*

Borgia, esatto, che lamentava una serie di questioni e con il quale si sono anche ipotizzate delle soluzioni, delle possibili soluzioni tecniche, che erano state richieste e paventate anche dall'allora responsabile Carrera per poter tentare di ovviare al problema e eventualmente con dei sistemi di riscaldamento termoautonomo. Ovviamente tentando di aiutare ad avere questo tipo di servizio senza avere dei costi eccessivi. All'interno di quelle riunioni alcune cose erano state dette e per un certo periodo le cose funzionarono poi dopo, in realtà, le cose sono di nuovo precipitate.

All'interno di questo condominio ci sono moltissimi problemi derivanti anche dal fatto che molto spesso le utenze, gli ascensori non funzionano, vengono manomessi, vengono male usati, si fermano, abbiamo moltissime... abbiamo alcune persone anziane che vi risiedono e in alcuni casi siamo andati incontro anche con i servizi sociali fornendo dei servizi in ausilio, perché ovviamente non potendo in alcuni periodi muoversi con l'ascensore e di fatto dover rimanere barricati in casa, e diciamo che alcune cose sono emerse. All'interno di questo sappiamo tutti che lì sono ospitati, ricoverati una parte dei profughi di Manerbio e ora, relativamente a questa cosa, io vi do... i richiedenti asilo che per, diciamo, completezza di informazioni, che va oltre la vostra interrogazione, però mi premeva sottolineare che il Comune di Manerbio in collaborazione con le Forze dell'Ordine e anche tramite i propri funzionari, sta monitorando molto questo tipo di attività, tanto più che in alcune dichiarazioni io ho visto dei volantini o altre cose che davano dei numeri rispetto alla quantità di presenze, o altre cose sul territorio.

Ho detto in alcune mie dichiarazioni che se veniva richiesto direttamente al Sindaco eventualmente dei dati un pochino più precisi, magari alcuni allarmismi, giusto che anche di questo si sta parlando, sarebbero venuti meno.

Per l'esattezza in questo momento sono a Manerbio ospitati da vari operatori 49 profughi, richiedenti asilo, ma una comunicazione fatta dal Capo di Gabinetto Longhi, adesso se volete vi posso leggere anche tutta l'interlocuzione avvenuta tra noi, ma diventerebbe lunghissima, che è stata qua a Manerbio giovedì scorso, presente anche il Maresciallo Trevisani, il Comandante della Polizia locale ed è stata gentilissima in quanto è venuta proprio ad assicurarsi qual era lo stato di gestione di ognuno dei gestori e della situazione dei profughi, diciamo dei richiedenti asilo, vi dico

che già si è provveduto da parte della Prefettura, e questa è una comunicazione del 22 novembre: “Si fa seguito alla Prefettizia n. 30217 del 17 ottobre uscente mese, e a conferma di quanto già indicato per vie brevi, atteso che presso l’edificio in questione insistono già due centri di assistenza, si invita la Signoria Vostra a liberare la struttura di cui all’oggetto, inderogabilmente entro il 31/12/2016. Indirizzato al signor Scaroni Angelo che è uno dei gestori, l’ultimo arrivato per intenderci nella gestione, sul quale tra l’altro si è fatta una serie di rilievi, perché lì ci è andata l’ASL e ha rilevato la situazione abitativa, già segnalando che c’erano più persone di quelle che poteva ospitare l’appartamento. E’ andato il geometra Carrera, dopo se volete vi posso anche lasciare la relazione che aveva rilasciato, dove a seguito anche del fatto delle notizie che erano comparse rispetto al presunto scoppio della bombola, che non è stata rilevata, noi non diciamo che non è vera, però non è stata rilevata dall’ASL e non è stata rilevata dal primo sopralluogo del funzionario, e non è stata rilevata neanche in un sopralluogo successivo fatto da me, il Comandante e le Forze dell’Ordine, che praticamente ha coinvolto tutte le sedi delle gestioni dei profughi a Manerbio. C’erano dei lavori fatti malissimo, io non so cosa abbiano combinato, perché evidentemente... ma non c’erano segni di scoppio. Quindi, segni di scoppio non ne abbiamo trovati, punto. Dopo se c’erano stati non lo sappiamo.

C’era ovviamente una situazione un po’ particolare presso questo centro, è stato segnalato e il centro adesso verrà spostato. Il Capo di Gabinetto, dottoressa Longhi, tra l’altro ha rilevato anche la forte presenza sul territorio del Comune di Manerbio dei richiedenti asilo e per cui, al momento almeno, non verranno inviati altri richiedenti asilo. Sono 40 distribuiti... 6 per 4, 24 sul condominio, in via Verdi 8 e in via Dante altri 8, in totale sono 40.

Questa è la situazione attuale. Devo dire che per tutte le situazioni che abbiamo rilevato, anche all’interno del condominio, tutte le altre gestioni – a parte quella menzionata che a fine mese conclude l’esperienza – sono gestioni che abbiamo trovato molto buone, sia per le condizioni delle persone per come venivano trattate e sia per le condizioni dell’appartamento. Abbiamo trovato persone che stavano facendo anche pulizie e quant’altro, abbiamo trovato segni evidenti di attività educativa quali l’alfabetizzazione o quant’altro, per il semplice motivo che c’erano delle lavagne e dei fogli appesi alle pareti con una serie di attività evidenti e si è provveduto anche a identificare le persone presenti, alcune non c’erano, erano uscite, ma questo è possibile tra le 8.00 del mattino e le 22.00, la Prefettura... poi dopo vi lascio anche il regolamento della Prefettura che è stato rilasciato ai singoli gestori, dove si evidenzia questa cosa, e quindi questa è la situazione.

Devo dire che inoltre si sono instaurati tra l’Amministrazione e due gestori, un gestore...

*(Intervento fuori microfono)*

...alcune convenzioni per le quali l’obiettivo è quello comunque di tentare di sgonfiare un pochino la pressione anche all’interno del condominio in particolare, ma anche su altre situazioni, e portare fuori in modo controllato dagli appartamenti durante il giorno questi richiedenti asilo. Per quale motivo? Perché è ovvio che finché la situazione sta lì concentrata e non c’è possibilità di uscire o anche se si esce non c’è ovviamente una possibilità di espletare attività all’esterno, è ovvio che comunque poi alla lunga ci possano essere qualche tipo di difficoltà o atteggiamenti non perfettamente... allora si è provveduto a fare delle convenzioni dove queste persone vengono attivate tramite i volontari su delle attività, banalmente la raccolta delle carte piuttosto che altre cose di questo tipo.

Detto questo, oggi abbiamo la rassicurazione che il numero non dovrebbe incrementare e la concreta – diciamo così – manifestazione di attenzione da parte della dottoressa Longhi che, appunto, intima ad uno dei gestori ovviamente di togliere la presenza. Gli altri tre profughi che si è sentito o comunque si ipotizzava dovessero arrivare sulla Cooperativa Olinda non arrivano, tant’è vero che oggi sono quelli che c’erano all’inizio e non sono variati, e questa è la situazione attuale.

Per quanto riguarda in ultimo la mia dichiarazione sul condominio, era relativa soltanto ai criteri di... io non sono un tecnico, se non c’è ovviamente un riscaldamento in un appartamento credo che non ci siano tutti i requisiti di agibilità, abitabilità. Mi scuso se ho sbagliato il termine corretto,

intendevo soltanto dire che la situazione è molto compromessa e che in qualche modo bisognerà far fronte, profughi o richiedenti asilo, pardon, o no richiedenti asilo, perché comunque quella è una situazione molto sensibile, al di là ovviamente di chi è presente in questo momento sul...

Se poi, aggiungo, e questo lo dico io prima che lo dica lei Consigliere Casaro, perché ritengo che la cosa sia anche in questi termini, chi accoglie e percepisce quindi anche un affitto si preoccupasse anche di pagare le utenze sarebbe tutto di guadagnato perché, ovviamente, questo dovrebbe essere anche dal gioco delle parti. Prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Solo una curiosità, a parte che a me ha rubato la battuta finale, allora, solo una curiosità: ma quando siete andati a fare questi interventi ispettivi, avete telefonato prima con un appuntamento o siete andati a caso?

**Sindaco:** No, non era stato telefonato a nessuno degli operatori.

### **13) RISPOSTA A INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA NORD PADANIA” IN DATA 16/11/2016 (PROT. N. 22031/2016).**

**Sindaco:** Quindi, punto 13: Risposta a interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare “Lega Nord Padania” in data 16/11/2016, Protocollo n. 22031/2016.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Argomento Vista Red...

**Sindaco:** Argomento Vista Red, risponde... prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Allora, lo scrivente Consigliere Comunale Capogruppo del Movimento Lega Nord Padania, ai sensi del Regolamento Consiliare con la presente intende interrogare il Sindaco e la Giunta sull’operato della stessa al fine di fare chiarezza sull’impiego dei denari pubblici nelle forme e nel giudizio del loro impiego, nonché delle dichiarazioni riportate. Dalla notizia da Ella messa in risalto sul Periodico “Paese Mio” di novembre, nello spazio riservato alle istituzioni, relativo all’installazione dell’apparato Vista Red all’incrocio di via Dante e di via Verdi, cioè sul ponte Mella, si rileva quanto pericoloso sia tale incrocio per cui “per prevenire il verificarsi di ulteriori sinistri” si sia installato tale apparecchiatura e, proseguendo, vista “la pericolosità dell’incrocio e la visibilità ridotta per i conducenti che si approssimano all’area di intersezione” nel momento in cui la ditta esterna ASPM Soresina ha sostituito alcune lanterne semaforiche si chiede: per quale motivo tale operazione non sia stata eseguita con la presenza di un Agente di Polizia locale per la direzione del traffico, in modo da garantire una maggiore sicurezza della circolazione stradale. Inoltre si chiede, alla luce di quanto rilevato, che venga eseguita la sorveglianza ai fini della sicurezza sui cantieri mobili in fase di esecuzione di lavori presenti su spazi pubblici, riferito sempre a ASPM. Ringrazio, ecc. ecc.

Quindi, riassumendola, nel momento in cui ASPM ha sostituito le lanterne semaforiche c’era ovviamente il semaforo che non andava e non c’era il Vigile a dirigere il traffico, nonostante le dichiarazioni che l’incrocio sia così pericoloso. E, aggiungo, siccome la Polizia locale ha tra le sue fattispecie anche la sorveglianza sui lavori, anzi, c’è addirittura anche l’Ufficio Tecnico che lo fa, la sorveglianza sui lavori quando si tratta di spazi pubblici, direi di dargli un occhio alla sicurezza sul posto di lavoro, perché usano dei metodi un po’ empirici, non segnalati e quant’altro.

**Sindaco:** Sì, io quando ho visto questa interrogazione mi sono...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, mi sono interrogato, ha ragione. No, credevo che lei parlasse di un’altra circostanza in cui era

stata cambiata la centralina e io avevo visto e avevo ovviamente anche con il Comandante, perché ero andato a vedere, che c'era la presenza dell'Agente. In realtà col Comandante poi abbiamo ricostruito e abbiamo capito che non si riferiva a quell'episodio, e quindi io non ne sapevo nulla. Poi, ho chiesto al Comandante di intervenire stasera, il Comandante non è potuto venire, ha rilasciato una dichiarazione che è nelle mani dell'Assessore Preti e che quindi invito a leggere. Prego.

Assessore **Preti**: Sì, abbiamo chiesto al Comandante di relazionare su questo argomento, anche perché è lui delegato a questa attività e aggiungo che anche quello che riferiva nel recente intervento il Consigliere Casaro, quando vengono fatti dei lavori sul territorio così sono oggetto di ordinanza e quindi nella fattispecie dovrebbero anche eseguire i lavori di controllo e a volte... cioè, sono lavori che vengono svolti dalla Polizia locale e a volte anche noi quando vediamo che c'è qualcosa che non funziona facciamo le dovute segnalazioni.

Comunque la risposta preparata è questa: L'Azienda Municipalizzata che ha provveduto in diversi interventi, eseguiti in giorni diversi, all'aggiornamento tecnologico dell'impianto semaforico in oggetto, ha richiesto espressamente un servizio di viabilità il giorno 8 novembre per la sostituzione del regolatore semaforico, ovvero del dispositivo elettronico che comanda le lanterne semaforiche. In quell'occasione due effettivi del Corpo in intestazione della Polizia locale hanno prestato servizio per la gestione della viabilità all'intersezione in argomento dalle ore 10.00 alle ore 12.00 circa. Si conferma in questa nota che l'intersezione stradale nota come intersezione del ponte Mella, è un incrocio pericoloso e che è opportuno, per evitare incidenti, che il rispetto della segnalazione luminosa sia rigoroso. Si informa altresì che quando l'impianto semaforico è spento o le lanterne semaforiche sono in modalità lampeggio, la precedenza è comunque regolamentata dalla segnaletica stradale verticale.

Aggiungo...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, dice che hanno fatto l'intervento dalle 10.00 alle 12.00, probabilmente sarà durato di più, però dice che...

*(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco**: Comunque non... è stata comunicata quell'attività lì e quindi non si è intervenuti con la locale, punto.

#### **14) RISPOSTA A INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD PADANIA" IN DATA 16/11/2016 (PROT. N. 22032/2016).**

**Sindaco**: Punto 14: Risposta a interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Lega Nord Padania" in data 16/11/2016, Protocollo n. 22032/2016.

Società B.B.S.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Questa qua è carina, però è singolare anche. Allora, lo scrivente Consigliere Comunale Capogruppo del Movimento Lega Nord Padania, ai sensi del Regolamento Consiliare, con la presente intende interrogare il Sindaco e la Giunta sull'operato della stessa, al fine di fare chiarezza sull'impiego dei denari pubblici nella forma e nel giudizio del loro impiego, nonché sulle dichiarazioni riportate.

Premesso che nella determina dirigenziale n. 410 del 24 ottobre 2016 si evince, come già più volte sottolineato per gli altri lavori e/o servizi affidati in proprio, il costo del servizio svolto dalla Società Municipalizzata B.B.S. S.r.l. è notevolmente superiore a quanto offre il mercato libero. Tanto è vero che lo stesso servizio per l'allestimento e disallestimento di tabelloni e seggi per il referendum del 4

di dicembre 2016, fra poco, nel mercato libero ha un valore pari a 3.355 Euro IVA compresa, mentre lo stesso servizio, anzi, con parti mancanti quale il lavaggio delle lenzuola utilizzate dal servizio di vigilanza, costerebbe alla popolazione ben 8.203,35 Euro IVA compresa, con un incremento di costo pari ad una maggiorazione del 144,5%, cioè in valore assoluto un esborso supplementare di 4.848,35 Euro. Del resto, come più volte sostenuto in questa sede, anche gli affidamenti societari a terzi e successivamente, in quota, fatturati al Comune ripropongono la stessa metodologia economica della maggiorazione del prezzo. L'esempio, ma non il solo, il taglio dei cigli stradali per il tratto contrattualizzato di via Cigole la B.B.S. S.r.l. paga al fornitore il prezzo di Euro/mq 0,165, mentre la stessa Società fattura al Comune per la stessa tipologia il prezzo di Euro/mq 0,259, elevando quindi il costo unitario e pertanto il totale di ben 36,2%, dovrebbero essere dei grandi utili. Non si capisce come per affidamenti di certe tipologie di servizi ed opere, per le quali la B.B.S. S.r.l. non è attrezzata convenientemente, si continui a demandare ed affidare siffatti lavori, mentre per servizi ed opere di puro facchinaggio, senza competenza e attrezzature speciali – come in questo caso - non si debba ricorrere ad una struttura esistente che in ogni caso è profumatamente pagata attraverso il canone a contratto di servizio.

A mio parere questa Amministrazione distrae risorse della collettività a favore della Società Municipalizzata per mantenere un apparato economicamente non valido. A fronte di quanto considerato, si chiede quale prospettiva ha nel futuro la Società B.B.S. S.r.l. e in che modo si intende utilizzarla o per quale parte di canone deve essere impiegato in altra parte.

Per quanto sopra esposto si chiede quale utilità può avere tale Società Partecipata al 100% dagli Enti locali.

Devo riassumere...

**Sindaco:** No, no. Allora, prima cosa vede che quando il mercato offre qualcosa di meglio noi andiamo verso il mercato e non verso le Municipalizzate? Seconda cosa, quelli erano importi relativi prevalentemente ad anni passati, passati in modo più o meno uguale e in quel caso, non indagando effettivamente tutte le voci contenute nella richiesta fatta, per cui c'era una discrasia di questo tipo.

Detto questo...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Quindi incompetente?

**Sindaco:** Quindi è stata sottovalutata la questione...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Superficiali?

**Sindaco:** ...perché comunque...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Inadatti?

**Sindaco:** ...in quel modo lì. Beh, non è che tutte le società che poi non vincono gli appalti sono inadatte, semplicemente non lo vincono quella volta lì, punto. Detto questo, dato che la differenza era alta, vede che è stato affidato fuori a un soggetto che ha fatto un'offerta migliorativa. Quindi non vedo il problema.

Detto questo però lascio la parola all'Assessore Preti, il qualche ha ricostruito quanto da lei dichiarato per quanto riguarda i prezzi e ha trovato qualche difficoltà interpretativa, ma adesso lo sentiamo. Prego.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Però, mi inserisco un attimo, prima dell'Assessore. Allora, la B.B.S., nel momento in cui fa dei lavori che hanno dei prezzi esorbitanti,

li dovrebbero fare già per il fatto che sono contrattualizzati a canone. Quindi, indipendentemente, a loro dici: “tu durante l’orario di lavoro lo fai”, punto. Avremmo risparmiato 2.500 Euro.

**Sindaco:** Ecco, se questo è il punto a cui vuole arrivare possiamo anche discuterne subito, perché la questione del pagare le società a canone, senza curarsi di che cosa effettivamente fanno, è una malattia piuttosto importante di quelle società. Se, e questa ricostruzione fatta da Fogazzi, non completamente compiuta, per cui la dobbiamo finire in questi giorni, dovessimo pagarle per tipologie di contratti, per quello che fanno, scopriremmo che alcuni contratti può darsi che non siano in linea con i prezzi di mercato, ma molti altri sono molto favorevoli, tanto più che l'esempio proprio che lei ha fatto non è corretto, anche perché ha mancato di suddividere praticamente il numero del totale probabilmente per il numero di interventi annui, difatti andrebbe spalmato quel corrispettivo sui 77 km di tagli e non semplicemente...

Allora, noi l’abbiamo rifatto completamente...

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, non è così. Dopodiché l’analisi che abbiamo fatto rispetto ai tagli al metro quadro...

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, perché...

*(Intervento fuori microfono)*

Non è vero, non è vero, adesso... guardi, le diamo la risposta tecnica.

Assessore **Preti:** Ho cercato con la B.B.S. di approfondire la sua richiesta e vedere un po’ cos’era successo negli anni passati. In sostanza i dati che lei ha scritto nell’interrogazione non ci risultano e non possiamo dare conferma di questo, in quanto...

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Sono dati ufficiali, dati ufficiali, non me li sono inventati. Ci sono delle pezze giustificative che comprovano quello che sto dicendo, le pezze giustificative non me le sono inventate io. Ho fatto un accesso agli atti...

**Sindaco:** Mi scusi, lasci concludere l’Assessore, poi dopo replica... ma no, dopo replica tranquillamente, non si preoccupi.

*(Intervento fuori microfono)*

Assessore **Preti:** Io ho ricostruito con B.B.S., lei sosteneva che il taglio dei cigli stradali paga il fornitore 0,165 al metro quadro, il contratto fatto quest’anno non è 0,165 ma 0,039 Euro per metro lineare, che vuol dire anche che in alcuni punti se sono anche 2 mq il costo è comunque complessivo di 0,039. Quello che si fattura al Comune di Cigole, che la B.B.S. fattura al Comune e il Comune tramite una partita di giro si fa rimborsare dal Comune di Cigole è 0,065, quindi una percentuale di maggiorazione del 66% rispetto 36 che diceva lei. Ma questo perché è stato attivato e confermato un contratto fatto col Comune di Cigole dove avevano concordato questa cifra. Poi successivamente la B.B.S. ha ottenuto delle condizioni più favorevoli per il taglio dei cigli e quindi il costo del taglio dei cigli è 0,039. Nel 2011, quando la B.B.S. affidava il servizio a un altro fornitore il costo era 0,055 al metro quadro, oggi è 0,039. Comunque questo costo è complessivo nel canone, non è che poi la B.B.S. fatturi al Comune, lo 0,065 è solo riferito al Comune di Cigole e nient’altro.

**Sindaco:** Prego, Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Visto che abbiamo dei dati discordanti, sfido a portare nella prossima seduta di Consiglio dei dati esaustivi di quello che sto dicendo. Io ho un contratto di servizio fatto da B.B.S. all’appaltatore con dei prezzi e con dei metri quadri, 77.000 e



rotti metri quadri, e con un prezzo, quindi fa tot al metro quadro. E poi, io ho in mano, a parte questo contratto, e nel contratto c'è già dentro Cigole, quindi vuol dire che la frequenza di taglio è identico del contratto e poi ho le pezze giustificative di carattere contabile, dove la B.B.S. fattura al Comune e il Comune... e B.B.S. fattura all'appaltatore, quindi si riscontra la differenza. Le differenze dei dati sono oggettivi, sono questi, la prossima seduta ripresento questo con gli allegati per... anzi, non presento un'interrogazione perché non mi interessa più, però presenterò – se mi consentite – una relazione con i dati esaustivi e specificativi di questa fattispecie, così vedremo chi ha ragione.

**Sindaco:** Va bene.

**15) PARERE IN MERITO ALLA MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “LEGA NORD PADANIA”, “MANERBIO INSIEME” E “MANERBIO SIAMO NOI” IN DATA 16/11/2016 (PROT. 22033/2016).**

**Sindaco:** Prossimo punto, 15: Parere in merito alla mozione presentata dai Gruppi Consiliari “Lega Nord Padania”... - è l'ultimo, siamo alla fine – e “Manerbio Insieme” e “Manerbio siamo noi” in data 16/11/2016, Protocollo 22033/2016.

E' quella riguardante la postazione, accesso informatizzato per i Consiglieri.

Prego, Consigliere Zucchi.

Consigliere **Zucchi:** Gli scriventi Consiglieri Comunali Casaro Ferruccio, Capogruppo del Movimento Lega Nord Padania; Gottani Roberto, Zucchi Alberto, Cavallini Cristina eletti nella Lista Civica Manerbio Insieme; Boninsegna Massimo eletto nella Lista Civica Manerbio siamo noi, quali sottoscrittori della presente mozione, visto il continuo ricorso alla telematica per la smaterializzazione degli atti; visto l'alto numero di produzione di documenti pubblici; vista la possibilità dei Consiglieri Comunali per l'accesso agli atti come previsto dalla normativa vigente; vista la frequenza con cui i Consiglieri Comunali devono consultare atti pubblicati in tempi recenti i quali hanno al loro interno riferimenti e rimandi consultativi agli atti e documenti archiviati; visto lo spirito collaborativo più volte enunciato da questa Amministrazione in carica; visto il carico di lavoro gravoso per gli uffici e per i loro dirigenti; vista la necessità di snellimento delle procedure burocratiche per ogni atto consultato nel rispetto della normativa; vista la necessità di un sempre e continuo aggiornamento documentale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali previsti dallo Statuto del Comune di Manerbio e dalle leggi vigenti in carico ai Consiglieri; vista la possibilità di snellire ed alleviare le incombenze dei funzionari responsabili, quindi tutto nello spirito collaborativo; vista la richiesta di concessione di spazi istituzionali per i Gruppi Consiliari con Protocollo 5871 del 2014 mai seguita da vostra risposta, come doverosamente previsto dalla normativa in essere; vista la mozione presentata in Consiglio Comunale n. 23 dell'aprile del 2015, con relativa discussione e presa di posizione sia del Sindaco che del Capogruppo di Maggioranza Olivetti, propongono attraverso questo atto di istituire un locale attrezzato con terminale per l'accesso all'archivio informatizzato, adibito ad ospitare i Consiglieri Comunali per l'estrazione di qualsiasi atto pubblicato in tempi diversi e dove svolgere la loro funzione istituzionale.

L'accesso telematico resterà tracciato in modo informatico attraverso una identificazione e parola chiave personale ad ogni Consigliere.

Certi che gli stessi Consiglieri della Maggioranza apprezzino un tale servizio, nello specifico il Consigliere Olivetti deputato all'innovazione tecnologica, alla semplicità di accesso agli atti, alla massima trasparenza della macchina amministrativa, nonché per l'atto... di alto impatto democratico racchiuso in sé, possono soltanto esprimere parere favorevole a tale iniziativa. Grazie.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere Zucchi. A questa interrogazione risponde il Consigliere Olivetti. Prego.

Consigliere **Olivetti** (Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Allora, dividerò la risposta in due parti, una in quanto - com'è stato ricordato - deputato appunto come Consigliere con delega all'innovazione tecnologica e alla modernizzazione; e dall'altra, invece, come Capogruppo in quanto ovviamente è una mozione che viene presentata e quindi per la quale dovremo votare.

Per quanto riguarda la prima parte della risposta, prima di tutto voglio ringraziare i Consiglieri di Minoranza di averlo riproposto, perché mi è permesso di riaffrontare quello che appunto è un tema abbastanza importante e che è la pubblicazione degli atti pubblici. Essenzialmente, informandomi con gli uffici preposti rispetto a quello che è la pubblicità degli atti, mi sono accorto che in realtà non solo per i Consiglieri Comunali, ma in realtà per tutta la cittadinanza è possibile avere la possibilità andando sul sito internet del Comune di avere già oggi una certa gamma di documentazione passata. Nello specifico, da una parte con l'inserimento del nuovo programma URBI, che se non sbaglio dovrebbe essere... non mi ricordo adesso la data precisa in questo momento, ma essenzialmente già con URBI all'interno della Sezione Amministrazione Trasparente è possibile avere tutti gli atti che sono stati... dentro gli Atti amministrativi, è vero, grazie, dentro gli Atti Amministrativi è possibile avere...

*(Intervento fuori microfono)*

Infatti mi sono corretto dicendo Atti amministrativi, è presente tutto ciò che è stato pubblicato da quando c'è URBI, quindi stiamo parlando dal 2015 in poi. Allo stesso...

*(Intervento fuori microfono)*

Maggio 2015, ecco il 18 maggio, adesso mi è venuto in mente. Rispetto agli atti passati, in realtà all'interno sempre della stessa piattaforma è presente avere una certa quantità di atti passati, solo il problema grosso è che in questo preciso momento questi atti sono pubblicati sotto l'anno 2015 ma per un errore del CED Provinciale che gestisce la piattaforma Bresciagov sulla quale noi appoggiamo il nostro sito e quindi, però, abbiamo avuto la conferma stamattina da parte del CED di Manerbio che in realtà questi atti dovranno... diciamo è già in atto la ricatalogazione di questi atti in maniera tale che possano essere ripartiti secondo l'anno corretto.

In più, parlando col CED sempre di Manerbio ho intravisto la possibilità, che cercherò di approfondire, la possibilità di inserire nel sito del Comune in maniera quindi totalitaria tutti gli atti che sono stati pubblicati, così come richiesto all'interno della vostra mozione, addirittura dal 2008 in oggi, ovvero da quando era stata usata, si è iniziato a usare la piattaforma cosiddetta SicraWeb che dovrebbe essere stata adottata da Trebeschi nel 2008.

Questo qua è il massimo della catalogazione, la quale è possibile avere penso per sempre. Quindi, diciamo, la richiesta vostra di poter avere un terminale per guardare, per poter avere accesso agli atti pubblici in realtà, con queste due possibilità che ho già dato, ovviamente per la seconda possibilità dovrà essere valutato il costo e anche l'approccio tecnico per poter eseguire una tale soluzione, comunque va oltre i Consiglieri Comunali ma, anzi, c'è la possibilità di arrivare a tutta la cittadinanza con gli atti pubblici, che mi sembra una cosa addirittura migliorativa rispetto a quello che chiedevate.

Quindi, per questo motivo, secondo il mio parere la postazione solo per i Consiglieri Comunali in realtà in questo momento è, si può dire, superata rispetto a quelle che sono le possibilità oggi o che potranno essere presenti domani.

Per quanto riguarda... qua finisce la mia parte di risposta rispetto appunto come delega all'innovazione tecnologica.

Rispetto invece come Capogruppo, l'altra richiesta che è portata all'interno della mozione è stata quella di istituire un locale, una sorta di locale di rappresentanza per i Consiglieri Comunali. Come Gruppo ci siamo ovviamente confrontati con l'Amministrazione rispetto a questo aspetto e questa soluzione, il fatto di istituire un locale per i Consiglieri Comunali istituirebbe un problema a livello

logistico, visto che comunque gli spazi sono già oggi ridotti all'osso da questo punto di vista, basta fare una visita in Comune essenzialmente per rendersene conto. E, seconda cosa, anche nei nuovi accessi alla sicurezza creerebbero un'ulteriore problema logistico.

Quindi, riassumendo, per tutti i motivi che ho detto fino adesso, come Gruppo voteremo contrari alla mozione.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Posso?

**Sindaco:** Prego, Consigliere Casaro.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Allora, comincio dal fondo, io avrei individuato il locale idoneo, spiego: l'ufficio ex Pietta che è di fronte ai servizi sociali, dove a) c'è l'ingresso dal portone e quindi è libero e non puoi entrare da nessun'altra parte, è confinato e non ha ingressi che vanno in Palazzo, nei corridoi e quant'altro. b) Invece per quello che riguarda il costo, a noi non serve il computer, basta che ci metti la spina della rete e noi veniamo col portatile e ci colleghiamo, non c'è problema che tu ci compri il computer, siamo autosufficienti su questo tipo. Quindi io la soluzione te l'ho già data. a) L'ufficio di Pietta, hai presente qual è? Allora, all'ingresso dei servizi sociali, sotto il portone, di fronte...

**Sindaco:** Sì, ma verrà sgomberato e occupato dai servizi sociali a breve.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Ah, va beh, allora... Il “cesso” in fianco al portone dove c'è il montacarichi...

**Sindaco:** E' libero.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): E' libero? Ecco, potete darci quello lì, ci mettiamo lì nel “cesso”. Quindi il locale secondo me c'è, il computer non c'è bisogno c'è, e per quanto riguarda gli atti, gli atti, nel momento in cui parli di pubblicazione di atti già emessi, ti ricordo che quelli sono atti pubblici di loro natura, il Consigliere Comunale travalica questi atti e può accedere a qualsiasi sottolineo, qualsiasi atto che non sia coperto dalla secretazione, dove per essere coperto da secretazione - guarda pure dove vuoi - ci dev'essere un motivo particolare e specifico, distinto. Quindi non puoi paragonare l'accesso per un cittadino qualunque con il Consigliere Comunale, perché hanno due funzioni ben differenti e distinte.

Quindi, secondo me, la tua motivazione non sta in piedi. Ah, scusami, sta in piedi dal momento in cui voi siete di più.

*(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** Va bene. Quindi procediamo a votare la mozione.

Favorevoli alla mozione? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Va bene. Allora dichiaro conclusa la Seduta di Consiglio, invito... non so chi è il rappresentante che vuole parlare, magari a sedersi lì vicino a Casaro così può fruire eventualmente anche del microfono. Prego.

La Seduta è chiusa, scusate, salutiamo il Segretario che ovviamente non è necessario che si trattenga oltre e grazie.

Consigliere **Casaro** (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Ma proseguiamo con la registrazione o senza?

**Segretario:** La interromperei.

**Sindaco:** La interrompiamo la registrazione. Io interromperebbe la registrazione, non è pertinente rispetto alla seduta di Consiglio.